ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Ital... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero. L. 160, L. 81, L. 41 ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50. Estero: L. 135, L. 94, L. ... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire co... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori ... nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si conce... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e r...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I · Amministrazione ... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 · Trieste, Giovedì 4 Gennaio 1940, Anno XVIII · Cent. 30 · Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-51, Redazione 78-53, Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 6238

A cinque lustri da una data fatidica nella storia della Nazione

Il Duce inaugura al Foro Mussolini il Centro di preparazione politica per i giovani

Continuità della Rivoluzione assicurata dal nuovo organismo

ROMA, 3

Il Duce ha inaugurato stamane il Centro di preparazione politica per i giovani. Promanazione diretta del Partito, artefice della Rivoluzione, la nuova scuola ha il compito di plasmare gli uomini di fede invitta alla responsabilità del comando e all'apostolato della dottrina fascista.

Spettacolo imponente

Il grandioso edificio, che accoglie i selezionati allievi del Centro, sorge nel fulgore del Foro Mussolini, fra le imperiture testimonianze della civiltà mussoliniana. Lungo ben 180 metri, esso spicca, come un baluardo marmoreo, tra il fronte del piazzale di Ponte Milvio e la distesa incomparabile del Foro stesso.

Il progetto della imponente mole è dovuto all'architetto Costantini il quale, in collaborazione con l'architetto Moretti, ha provveduto alla sistemazione generale dell'assieme architettonico. L'ingegnere Pintonello ha diretto i lavori, che hanno abbracciato un complesso di 57.000 metri cubi.

Stamane, di fronte all'edificio, si svolgeva, con tutti i suoi più freschi motivi, lo spettacolo della giovinezza. Reparti armati di Balilla, Avanguardisti, Marinaretti e Giovani Fascisti, erano schierati, dalla maestosa entrata del Comando generale della Gioventù Italiana del Littorio, sino all'estremo lembo del Foro, in un crescente sfavillio di vigore e in un possente quadro di vera e sentita marzialità.

Lungo i viali, assaliti dall'inverno, questo quadro di giovinezza armata floriva con un simbolo e nello stesso tempo con un segno di infallibile certezza.

Gerarchi e autorità

Il Duce è giunto al Foro Mussolini alle 11. Erano a riceverlo il Segretario del Partito, i Ministri con i Sottosegretari di Stato, i Vicesegretari del Partito e altre insigni personalità. Echeggiati gli squilli e diffusesi nel cielo le note dell'inno «Giovinezza», il Duce, prima di varcare il grande arco dell'entrata monumentale, ha passato in rassegna il primo schieramento della «Gil».

Quindi, pervenuto sul viale prospicente l'edificio del Centro, ha ricevuto i rinnovati onori degli altri reparti armati dei giovani. Sulla scalea che immette al primo piano della scuola, prestavano servizio i Moschettieri del Duce, e così lungo i corridoi e nelle stanze ove il Duce è passato rapidamente per giungere all'Aula Magna intitolata ad Arnaldo Mussolini.

Qui erano riuniti, insieme con eminenti personalità della cultura e dell'arte, gli appartenenti alle prime quattro categorie dello Stato. Mentre risuonava il vibrante «A Noi!», il Duce sale sull'alta predella posta in fondo all'aula, ove spicca il meraviglioso mosaico raffigurante l'Impero Fascista. Il Duce volge il Suo sguardo verso il gruppo dei primi 34 allievi del Centro, che si trovano schierati alla Sua destra.

Di vigorosa prestanza fisica, i giovani hanno nell'aspetto la nobiltà e la dignità del loro rango. Sui loro petti spiccano numerosi i segni del valore. Non ancora ventottenni, parecchi di essi hanno già conosciuto il campo del combattimento e della gloria. Poi il Duce risponde, col braccio levato, al saluto entusiastico dei giovani e delle autorità.

La relazione Mezzasoma

Quindi il Vicesegretario del Partito, Mezzasoma, rivolgendosi al Duce, svolge la sua chiara esposizione:

«Duce; nell'Anno IV Voi diceste: *Il Partito deve dare le classi dirigenti fasciste per tutte le istituzioni maggiori e minori del Regime.* Due anni dopo Voi dichiaraste: *Il Partito si prepara ad assolvere* ipoltimco .rrag dora dor *solvere il compito che gli è proprio: costituire l'aristocrazia educativa e formativa del popolo italiano.*

Il Centro di preparazione politica per i giovani che Voi, Duce, inaugurate oggi, nella storica data che 15 anni or sono segnò la distruzione del vecchio mondo e il definitivo avvento di una nuova classe dirigente, si propone di potenziare le energie migliori delle nuove generazioni, allo scopo di addestrare elementi atti ad assumere specifiche funzioni di responsabilità in ogni settore nella vita nazionale. In questo momento in cui si stanno riaffermando le funzioni tipicamente rivoluzionarie del Partito, attraverso la cui azione il popolo porta allo Stato il contributo essenziale della sua fede, il Centro di preparazione politica nasce a proposito.

Congiungere passato e avvenire, mediante l'avvicendarsi di gerarchie dotate di quelle virtù costruttive che la Rivoluzione deve pretendere in ogni momento e per qualunque impresa dai suoi militi, significa garantire la continuità del Fascismo. Nell'Anno VII Voi, Duce, affermaste che se il Partito non fosse esistito, Voi l'avreste inventato così come è, *numeroso, disciplinato, ardente e a struttura rigidamente gerarchica*, capace cioè di inquadrare, controllare, educare le masse e quindi, dirigerle, in modo da farne uno strumento di affidamento e di selezione di uomini.

A chi la Rivoluzione potrebbe affidare il compito fondamentale di preparare i quadri della Nazione, se non al Partito che tutti i suoi maggiori sforzi concentra nella formazione morale e politica della gioventù? Oggi il Partito sa di poter assolvere questa missione, oggi che la Scuola ha fissato in modo preciso e definitivo, attraverso la sua «Carta», i propri compiti vasti ed altissimi.

In quel documento profondamente rivoluzionario, Partito e Scuola trovano i motivi della loro intima congiunzione che dell'uno e dell'altra fanno un'arma acuta e fedele al servizio del Regime. Da un lato la scuola, portatasi decisamente sul piano fascista e imperiale sul quale deve operare, dall'altro lato il Partito con le sue organizzazioni giovanili, i Gruppi universitari fascisti e la «Gil», con le attività culturali e sportive.

Scuola e vita

I Littoriali, i Corsi provinciali di preparazione politica e i Ludi juveniles, provvedono a dare ai giovani le fondamenta di una educazione integrale, schiettamente rivoluzionaria. Il Centro di preparazione politica è al vertice dell'azione selezionatrice che il Partito compie per trarre dalle file delle sue organizzazioni ed istituzioni tra tutti i giovani quelli che abbiano con maggiore evidenza dimostrato attitudine al comando.

Sul piano unitario «scuola e vita» affermato e realizzato dalla Carta della scuola, il Centro potrebbe trovare una sua nuova ragione di essere e di sviluppo, attraverso una più intensa e feconda fusione di intenti e di opere con la vita universitaria».

Dopo aver parlato delle particolari funzioni del Centro, il Vicesegretario del Partito, rileva che il Centro stesso offre ai giovani un ambiente idoneo per una vita intensa in senso fascista, li sottopone a un vaglio severo e al tempo stesso umano, ne irrobustisce il carattere, ne individua e indirizza le capacità, ne fortifica le energie fisiche e spirituali per renderli sempre più degni di servire, agli ordini del Duce, la Rivoluzione delle Camicie Nere.

«Al di fuori di qualunque schema accademico — continua il Vicesegretario del Partito — il Centro vuole essere dunque una scuola di fede, di esperienza, rivolta a moltiplicare nei giovani quelle doti che debbono caratterizzare l'italiano di Mussolini: la disciplina operosa e cosciente, l'abitudine all'obbedienza, senza la quale non si può meritare il privilegio del comando, la intransigenza della fede, la sola forza che possa «muovere le montagne», la necessità del sacrificio come mezzo indispensabile di qualunque conquista, l'ansia della elevazione come modo di concepire la vita, la gioia del combattimento come fine supremo della propria esistenza.

Per far sì che questa scuola raggiunga i suoi scopi, che sono quelli di immettere i giovani sempre più nel vivo dell'azione che il Fascismo va compiendo per affermare una nuova civiltà dentro e fuori i confini della Nazione, i Segretari federali, ai quali era affidato il compito di raccogliere le domande, furono tenuti ad esprimere, per ciascuna di esse, il proprio motivato parere sulle qualità degli aspiranti dopo un attento esame della loro attività, del loro carattere e della loro fede, in modo che la materia prima del Centro fosse senza eccezioni di sorta, di tempra autenticamente fascista.

La precisa missione

I candidati sono stati sottoposti a varie prove e precisamente a un esame scritto sopra un tema di argomento politico, a un «colloquio» senza limite specifico di materie, a un esperimento di carattere militare e ad una prova in uno sport di combattimento, tutte tendenti, insieme con i risultati di una scrupolosa visita medica, a una valutazione completa ed unitaria della personalità dell'aspirante.

L'insegnamento si svolgerà, per tutte le materie, sotto forma di «convegni» e non di lezioni; consisterà cioè in discussioni sugli argomenti previsti e in turni di servizio con i quali gli allievi saranno chiamati a svolgere reali funzioni direttive, mentre il periodo estivo sarà dedicato a viaggi. Alla conclusione del biennio il Segretario del Partito, comandante del Centro, formulerà, senza particolari esami e sulla scorta del lavoro svolto dai giovani, il giudizio finale sulle capacità e sulle speciali attitudini di ciascuno di essi».

Il Vicesegretario del Partito così conclude la sua esposizione: «Non può esservi dubbio che dopo due anni di una vita improntata al più austero stile fascista, il Partito avrà a sua disposizione uomini attivi e consapevoli, forti nei muscoli e nel carattere, pronti al comando inteso come responsabilità e come sacrificio e soprattutto degni della missione che Voi, Duce, assegnaste ai dirigenti di «Mistica fascista»: *Convincere gli altri uomini alla fede intransigente, per innalzarli al disopra delle piccole esigenze individuali e proiettarli con chiara coscienza e con sicura volontà verso l'avvenire della Rivoluzione*».

Vivo compiacimento

Il Duce, che ha ascoltato la limpida esposizione con frequenti segni di assentimento, dà, infine il segnale degli applausi, che scrosciano nell'aula fragorosi e nutriti. Quindi, a voce alta, Egli dice:

«Dichiaro inaugurato il Centro di preparazione politica».

Nel clamore di una ardentissima manifestazione, che al riecheggiare del «Saluto al Duce» prorompe irresistibile al Suo indirizzo, il Duce inizia la visita di tutti i moderni e perfetti locali ed impianti del Centro. Salito al terzo piano, Egli ammira i vasti e luminosi dormitori, intitolati ciascuno alla memoria degli eroici Caduti per la Rivoluzione.

Al secondo piano Egli osserva minutamente le aule scolastiche. Al primo piano vuol conoscere, nei suoi particolari, le ampie stanze di rappresentanza. Nel piano a livello del giardino e nella piscina scoperta, il Duce osserva le bellissime palestre, le cucine e la sala di refezione.

Quindi il Duce, seguito sempre dal Segretario del Partito e dalle altre autorità e gerarchie, esce all'aperto, mentre il sole alto e splendente apre il suo cammino tra le schiere dei giovani armati. E' un fremito esultante che si leva insieme col lieto espandersi degli squilli e con l'invocazione sempre più alta e ardente. Da un lato sono le maestranze, ancora fresche dell'ultimo lavoro, dall'altro sono gli allievi del Centro, e lungo tutta la galleria arborea brilla il luccichio delle armi levate nel fiero e virile saluto.

Il Duce passa ancora in rassegna il superbo schieramento, fissando negli occhi i giovani quindi, raggiunto lo spiazzo che è tra il Foro e il nuovo Viale Angelico, sosta un istante per rispondere all'entusiastico saluto dei giovani.

Ora il Duce esprime il Suo alto compiacimento al Segretario del Partito e ai suoi collaboratori per la perfetta organizzazione del Centro di preparazione politica per i giovani.

Ricevuto quindi il rinnovato omaggio delle autorità, il Duce risale nella Sua automobile, che subito si allontana tra l'infinito palpito della fede e dell'esultanza dei giovani, al quale si fonde mirabilmente il vivo e calorosissimo tributo del popolo.

Londra teme di indebolirsi fornendo aiuti troppo gravosi ad Helsinki

La vigorosa protesta di Washington contro la censura applicata alla posta americana diretta nel Reich

LONDRA, 3

I giornali inglesi non riferiscono che brevi sunti della vigorosa protesta che il Governo degli Stati Uniti ha inviato a quello britannico per avere aperto vari sacchi di corrispondenza americana diretta in Germania e trasportata su navi neutre e americane. La protesta è redatta in forma decisa e indica i nomi delle varie navi a bordo delle quali le autorità inglesi del contrabbando hanno aperto questi sacchi postali e le lettere in essi contenute.

Diversivo

Si annuncia ora che una risposta sarà subito inviata e in essa il Governo britannico farà notare che non ha inteso esercitare la censura sulle lettere di origine americana, ma accertarsi che non contenessero denari o altri documenti finanziari che costituirebbero valido contrabbando di guerra. Nei circoli americani tuttavia si afferma che gli Stati Uniti sono decisi ad ottenere da parte del Governo britannico il rispetto delle convenzioni che riguardano il segreto postale.

Intanto lo svolgersi delle attività militari sul fronte russo-finlandese e le possibili complicazioni internazionali che dall'invasione russa possono sorgere continuano ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica britannica e ad offrire alla stampa inglese un largo diversivo per le scarsissime notizie dal fronte.

Nessun giornale dà ancora particolari su quell'aiuto che l'Inghilterra e la Francia hanno promesso di inviare alla Finlandia e se si dovesse credere alle informazioni di qualche commentatore militare, si dovrebbe ritenere che tutto si risolverà nell'inviare alla Finlandia quel materiale bellico che essa aveva ordinato da molto tempo e che aveva rinunciato quando scoppiò la guerra per facilitare il rifornimento britannico. Sembra tuttavia che aiuti anche più importanti di materiale bellico verranno inviati, tanto più che, a quanto telegrafa il corrispondente del Times *da Helsinki, i finlandesi domandano soprattutto aeroplani da caccia e da bombardamento coi quali difendersi dagli attacchi aerei russi. Non appare invece probabile che l'Inghilterra pensi seriamente ad inviare truppe in Finlandia, almeno per il momento.*

Voci non credute

I giornali mettono in discreta evidenza l'atteggiamento assunto da Berlino che — dicono — si va ormai definitivamente schierando a fianco della Russia, nel senso cioè che la Germania non tollererà che soldati francesi e inglesi appaiano sul fronte finlandese e che gli aiuti dati dalle due alleate prendano delle proporzioni decisive. In sostanza, quindi, nei circoli inglesi si afferma che per il momento ciò che si è deciso di fare è di appoggiare la Finlandia con degli aiuti che le permettano di continuare a fare fronte agli attacchi.

Si vedrà in seguito se questi aiuti dovranno estendersi sino a trascinare apertamente Francia e Inghilterra nel conflitto finno-russo o se invece converrà lasciare che la Finlandia se la spicci da sola e che le forze degli alleati non vadano distratte dal loro fronte attuale.

In questi circoli inglesi non si presta grande credito alle voci secondo le quali i russi avrebbero richiesto alla Germania l'invio di un forte nucleo di tecnici per riorganizzare l'economia sovietica giacchè — come afferma uno dei commentatori diplomatici — ciò costituirebbe da parte di Mosca una implicita ammissione del completo fiasco dell'organizzazione sovietica. Più probabile invece appare la richiesta da parte russa di qualche tecnico tedesco specialista nei metodi di guerra finlandesi, e il New Chronicle *afferma che una missione militare tedesca è stata inviata a Leningrado ed è composta appunto di ufficiali che hanno combattuto con i finlandesi nel 1918 e conoscono quindi assai bene la tattica di Mannerheim.*

In generale, tuttavia, la situazione attuale viene considerata con estrema delicatezza e di difficile soluzione. L'opinione pubblica inglese, pur essendo al cento per cento con i finlandesi, è assai divisa sui modi di aiutarli ed il numero di coloro che vorrebbero inviare aiuti veramente importanti, a rischio di estendere notevolmente la linea attuale, rimane assai esiguo ed è largamente sopraffatto da coloro che stimano invece più opportuno continuare ad aiutare i finnici con l'invio di munizioni e denaro, senza per questa indebolire i punti nevralgici della guerra attuale.

Ciò in cui tutti gli inglesi sono d'accordo è che dall'esperimento della Finlandia e da una disfatta russa potrebbe derivare agli alleati un nuovo e sensibile incoraggiamento alla prosecuzione della guerra poichè per il momento si può dire che ciò che avviene in Finlandia sia considerato come una specie di esperimento su corpo morto che potrà in avvenire largamente influenzare la prosecuzione del conflitto attuale.

Intransigenza

Frattanto gli accenni alle proposte di pace di cui il Vaticano dovrebbe farsi iniziatore continuano qua e là nei circoli inglesi ed anche i giornali ne discutono. Per esempio il redattore diplomatico del Manchester Guardian *mette in guardia i suoi lettori su ciò che rappresenterebbe una pace basata sopra un apparente compromesso tra gli scopi di guerra alleati e quelli tedeschi, compromesso che — egli dice — rappresenterebbe una vittoria tedesca alla quale Roma non sarebbe totalmente contraria ma della quale l'Inghilterra deve diffidare e che quindi non può considerare che col più grande scetticismo.*

Vi è come si vede in questi ambienti radico-liberali che rappresenta il Manchester Guardian *una attitudine tuttora così intransigente da far credere che sarebbe proprio l'ala del centro sinistro della opinione pubblica britannica quella che si opporrebbe a tentativi di conciliazione anche quando essi fossero considerati dalle sfere dirigenti.*

L'importante questione dell'aumento generale dei salari della massa operaia per portargli al livello dei nuovi prezzi della vita ha formato oggetto di discussioni oggi nella prima giornata del Congresso delle Trade Union al quale erano presenti non soltanto i delegati operai, ma anche un funzionario del Ministero del Tesoro.

Poichè la discussione continua, nessuna decisione è stata presa ed è evidente che da parte operaia lo sforzo per eguagliare i salari al nuovo livello dei prezzi continua vivissimo malgrado gli ammonimenti della Cancelleria che un aumento dei salari produrrebbe necessariamente l'inflazione o la svalutamento della sterlina e un impoverimento generale.

Il Daily Herald, *organo socialista, si scaglia violentemente contro quelli che chiama gli «impertinenti suggerimenti» del Cancelliere dello Scacchiere, che vuol gettare sulla massa operaia un sacrificio economico così grande, mentre il Governo, quello che vuole evitare l'inflazione, deve controllare i prezzi e imporre i necessari calmieri.*

Segnaliamo infine che nel dare la notizia della partenza da Mosca per Londra di Sir William Seeds, si afferma in questi circoli ufficiosi, che non si è avuta nessuna conferma circa un colloquio che l'Ambasciatore britannico avrebbe avuto con il Commissario Molotof, prima della sua partenza.

MARIO PETTINATI

Soddisfazione germanica per il passo degli Stati Uniti

BERLINO, 3

(Vice) L'attesa in questi circoli politici è vivissima per il messaggio che il Presidente Roosevelt deve leggere questa sera al Congresso degli Stati Uniti. Si prevede che il Presidente, senza addentrarsi in questioni particolari, insisterà sull'intento del suo Governo di tenere lontano il Paese dal conflitto europeo.

Intanto suscita intensa soddisfazione l'energica protesta del Governo di Washington a quello di Londra per le ripetute, sistematiche manomissioni della posta americana diretta sia alla Germania sia a Stati neutri, che è stata sequestrata a bordo di numerose navi. Dal lato dell'America non sembra disegnarsi per ora alcun pericolo che l'influenza delle Potenze occidentali abbia a guadagnare terreno.

Non altrettanto può dirsi del settore sud-est e del settore nord Europa. In entrambi si manifestano attivissimi gli sforzi delle Potenze occidentali per conseguire la estensione del fronte, pericolo già segnalato molte volte e su cui i pubblicisti tedeschi non si stancano di insistere. Dopo gli sforzi esplicati con esito ancora incerto nel Levante, le Potenze occidentali sembrano ora intensificare le loro manovre specialmente nel settore finlandese.

«Esse cercano — scrive l'*Angriff* — di sacrificare la Finlandia agli interessi degli alleati. Il loro intervento attivo dovrebbe trasformare il nord Europa in un nuovo campo di battaglia. La politica di guerra dei nostri avversari si incammina sulle vie sempre più pericolose: dopo le frasi altosonanti con cui si proclamava che l'Inghilterra ha le sue frontiere sul Reno, eccone una altra che la vuole portare al lago Ladoga.

Come già fu sacrificata la Polonia, così ora la Granbretagna nel proprio interesse è pronta a sacrificare freddamente, con un ironico sorriso, anche la Finlandia. Naturalmente, essa manda avanti la Francia a togliere le castagne dal fuoco. Si rimettono a nuovo le vecchie storie circa i debiti russi d'anteguerra per persuadere il popolo francese di mandare i suoi figli a perire nei deserti ghiacciati del nord, che si tratta di tutelare gli interessi francesi. Ciò fa perfettamente il gioco dell'Inghilterra.

Simbolo d'un legame infrangibile

Un soldato albanese nel pittoresco costume schipetaro monta la guardia al Quirinale

I disordinati assalti sovietici s'infrangono sulla solida Mannerheim

Nel settentrione i finnici si avvicinano a Petsamo
La ferrovia Leningrado-Murmansk resa inservibile

HELSINKI, 3

Due colonnelli dell'esercito finlandese sono citati all'ordine del giorno e il loro nome corre ormai sulle bocche di tutti ed essi sono stati decorati sul campo dal Maresciallo Mannerheim con la croce dell'Ordine della Libertà finlandese di seconda classe per il coraggio e le virtù militari dimostrate in combattimento: il colonnello Siilasvuo, comandante delle truppe operanti a Suomissalmi e il colonnello Ekholm, capo di un reggimento di riservisti operante sul fronte careliano.

Attendendo la grande offensiva

Il valore e la perizia con cui il colonnello Siilasvuo ha diretto e concluso la battaglia di Suomissalmi hanno valso ad allontanare il pericolo russo che minacciava di tagliare in due la Finlandia nel tratto più stretto del Paese. Per ora le colonne russe — se ancora così si possono chiamare i gruppi di sbandati che errano senza speranza nelle gelate foreste attorno al campo di battaglia — cercano affannosamente una via libera verso oriente per rientrare sul suolo russo. Molti si arrendono senza nemmeno cercar di combattere; altri, come inebetiti dalla disfatta e dal freddo, non rispondono nemmeno alle intimazioni di resa e cadono falciati dal tiro preciso degli sciatori finlandesi. Altri ancora cercando uno scampo supremo contro gli avversari e contro il freddo, si sotterrano nella neve e cadono vinti dal torpore mortale e dall'assideramento.

La grande offensiva russa che i finlandesi attendono da tempo non si è ancora iniziata sul serio sul fronte dell'istmo della Carelia. Non di meno su questo fronte il lavoro delle pattuglie è continuo e particolarmente intenso e dai prigionieri isolati presi dai finlandesi si ha la prova che le famose truppe speciali sono giunte sulla linea del fuoco. Queste si dimostrano perfettamente equipaggiate, hanno una maggiore dimestichezza con le loro armi e in genere sono di fisico migliore che non le fanterie impegnate finora. Queste truppe speciali appartengono alla celebre «Divisione proletaria» di stanza normalmente a Mosca, dove si è acquistata la fama di essere invincibile in tutte le parate in occasione di una qualunque festa sovietica. Il comandante di questa Divisione è il Generale Stern, proveniente dall'Estremo Oriente, dove aveva combattuto contro i giapponesi. Al suo Stato Maggiore ha chiamato molti ufficiali già collaboratori dell'epurato Blücher e gli stessi che denunciarono a Stalin il loro capo e comandante.

Nuove direttive

L'attacco principale sovietico sarebbe sferrato contro la linea Mannerheim da queste divisioni e da altre tre provenienti dalla Siberia sotto la guida diretta dello stesso Generale Stern.

Da quanto si può presumere la guerra finlandese dipende dalle sorti di quest'offensiva. Per nessuna ragione il Cremlino vuol perdere tempo per non dover poi far fronte ad eventuali complicazioni che dovrebbero intervenire più tardi. Se i finlandesi riusciranno ad arrestare o a travolgere l'offensiva principale, può darsi che la guerra prenda sviluppi ben differenti da quelli che spera il comando russo.

Le posizioni occupate ora dai finlandesi sono tutte, dal punto di vista strategico, migliori di quelle dello inizio della guerra. Sul fronte di Petsamo le truppe rosse sono in rotta verso il Mar Bianco. Sulle tre direttrici di attacco più a sud, Kuolajaervi, Kuusamo e Suomussalmi, sono state ricacciate alla frontiera. A Lieska i finlandesi sono sul territorio sovietico. Sul fronte a nord del lago Ladoga i finlandesi sono riusciti a padroneggiare completamente i russi e sul fronte dell'Istmo di Carelia i finlandesi sono ben fermi sulla linea Mannerheim.

L'invitta armata del Nord

Si precisa che l'armata finlandese del settore nord è riuscita con una serie di vittoriosi combattimenti nei quali le truppe sovietiche hanno subito perdite considerevoli a ricostituire il fronte su una linea che si estende da Jeniskoski sulla frontiera norvegese alle tundre ed alle boscaglie paludose che si trovano ad oriente di Ilenoskaru. Altre grosse unità finlandesi hanno occupato completamente la grande strada Rovaniemi Petsamo. Anche i rinforzi che i russi avevano frettolosamente ammassati nella speranza di impedire l'avanzata dei finlandesi sono stati travolti ed ora si ritirano disordinatamente abbandonando artiglierie e carriaggi. Il freddo è intenso.

L'aviazione finlandese ha compiuto oggi un'incursione in forze sulla base sovietica di Linnahamari, porto naturale della regione di Petsamo. Nulla si sa ancora dei danni prodotti dal bombardamento aereo finlandese, compiuto con aeroplani da bombardamento velocissimi di tipo sin qui non usato dall'aviazione finlandese. Osservatori competenti aggiungono che gli apparecchi hanno decollato da una nave in alto mare, anzichè da aeroporti terrestri.

Il corrispondente speciale del giornale Extrabladet *dal fronte finlandese di Salla, riferisce che la lotta in quel settore continua accanitissima e con larga partecipazione delle artiglierie da ambo le parti, nonostante che la bufera di neve non diminuisca affatto di violenza. Egli conferma che la sconfitta sovietica a Kandajaervi ha avuto un effetto disastroso per i russi su tutto il fronte centrale.*

Reparti sgretolati

Nel settore di Suomussalmi le forze sovietiche sono state così costrette a riprendere la ritirata verso il confine in condizioni pressochè caotiche. I finlandesi non dànno tregua all'avversario e costringono i russi, tutti gruppi di fuggiaschi, che incontrano nelle foreste dopo averne con abilissima tattica sgretolato i reparti che tentano di mantenere una formazione organica, alla fuga.

Molti russi tentano di costruire caverne nella neve per avere un po' di riparo contro i rigori del clima, ma per un complesso di ragioni, quasi tutti vengono rinvenuti cadaveri, morti assiderati.

E' in atto un sistematico trasferimento di tutto il grosso bestiame dalle provincie orientali a quelle occidentali della Finlandia. Tutti i capi che muoiono lungo la strada vengono immediatamente ceduti all'intendenza militare per l'alimentazione delle truppe.

Varie città sono state bombardate oggi dall'aviazione sovietica. Ad Hango non si deplorano perdite umane; ad Abo sono state distrutte tre case. In questi ambienti si rileva che le armi catturate dai finlandesi ai sovietici sono in massima parte in pessimo stato.

Le armi catturate

I carri armati non sono adatti al terreno finlandese e i loro motori sono in cattive condizioni. Fucili mitragliatori e fucili automatici catturati ai sovietici sono stati pure trovati in condizione di scarsa efficenza per mancanza di manutenzione in seguito agli effetti della neve e dell'umidità. Gli aereoplani sono troppo danneggiati per poter riprendere il volo, però le loro parti potranno essere usate eventualmente per riparare gli aerei finlandesi. In perfetto stato sono invece i cannoni da campagna catturati ai sovietici.

Secondo informazioni pervenute dagli ambienti aereonautici finlandesi tutti gli apparecchi catturati o distrutti dai finlandesi sono di fabbrica sovietica. Si tratta di apparecchi modernissimi capaci di una velocità di 400 km. orari.

Il famoso sciatore finlandese Pekka Niemi ha avuto il comando di una delle pattuglie di specialisti che da alcuni giorni operano sul territorio russo ed è riuscito a distruggere un tratto della linea ferroviaria di Murmansk.

Un treno carico di truppe sovietiche ha deragliato sulla ferrovia di Murmansk e molti vagoni sono rimasti distrutti e un gran numero di soldati uccisi. Si apprende inoltre che a Leningrado si sospetta che tale incidente sia dovuto o a sabotaggio o all'interruzione della linea provocata dagli sciatori finlandesi.

GIUSEPPE BONINO

I bollettini

HELSINKI, 3

Il bollettino di stasera riferisce che oggi ha avuto luogo un violento attacco della fanteria sovietica, dopo intensa preparazione di artiglieria, sul fiume Taipale. L'attacco è stato respinto, e le truppe russe hanno subito gravi perdite a causa del serrato e preciso fuoco delle artiglierie e delle fanterie finlandesi. Ad Aittajokj i finlandesi hanno distrutto una compagnia sovietica sostenuta da mitragliatrici, respingendo poi contrattacchi nemici. Sul fronte di Suomissalmi i finlandesi hanno distrutto altri cinque carri armati sovietici e due autoblinde. Nel settore di Juntusranta i finlandesi hanno raggiunto la riva sinistra del lago Kokkojaervi.

MOSCA, 3

Il Bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado, reca:

«Nella giornata di ieri, nessun avvenimento importante. A causa del cattivo tempo, l'aviazione sovietica non ha potuto effettuare che voli di ricognizione».

Berlino non ritiene opportuni invii di aiuti militari

BERLINO, 3

Negli ambienti autorizzati della capitale si è ripetuto questa sera che una eventuale autorizzazione della Norvegia e della Svezia alla Francia e all'Inghilterra di inviare aiuti militari alla Finlandia attraverso il loro territorio sarà considerata dalla Germania come incompatibile con la dichiarata neutralità di detti Paesi, e atta a produrre «una estensione del conflitto». Gli stessi ambienti si sono rifiutati di dare spiegazioni di questa frase, dichiarando che la Germania non usa assumere atteggiamenti definitivi in rapporto ad una eventualità non ancora verificatasi, e hanno respinto l'idea che le precisazioni su indicate costituiscano un monito alla Francia, anche se a Parigi possono essere giudicate tali. *(United Press).*

Washington e la situazione europea

Il messaggio di Roosevelt al Congresso degli Stati Uniti

Primi approcci per la campagna elettorale

WASHINGTON, 3

Oggi a mezzogiorno preciso è stata inaugurata la terza sessione regolare del 76.o Congresso degli Stati Uniti. Il Presidente Roosevelt ha letto personalmente il suo messaggio alle due Camere.

Monito necessario

Roosevelt dopo una rapida disamina della situazione interna è venuto a parlare di quella internazionale che era la maggiormente attesa. Egli ha affermato innanzitutto che all'estero la mancata soluzione dei problemi economici e sociali ha prodotto la guerra.

Tali problemi sono sostanzialmente identici a quelli che nel nostro Paese ci sforziamo di risolvere equamente e pacificamente. Voi sapete benissimo che quasi ovunque dalle dittature è scaturita la necessità di azioni energiche per migliorare le condizioni interne là dove l'azione democratica per una ragione o per l'altra mancò al suo compito di soddisfare le moderne esigenze.

Addentrandosi nella disamina il Presidente ha così continuato: «I precedenti messaggi al Congresso hanno espresso ripetutamente il monito gradito o meno, che la vita quotidiana dei cittadini americani avrebbe di necessità sentito il contraccolpo degli avvenimenti verificatisi in altri continenti. La dimostrazione che il benessere di 130 milioni di compatrioti è legato al benessere o al malessere delle popolazioni di altri Paesi, oggi acquisita, non è che l'estensione, sul piano mondiale, di un principio che tutti accettiamo su quello interno, e cioè che se una singola entità locale, cittadina, contea, Stato o regione, permette il declinare del suo tenore di vita, il livello civile della Nazione intera è spinto più in basso.

Tale principio — ripeto — può essere, è vero, applicato al resto del mondo civile. Ma vi sono coloro che anche di recente hanno affermato che gli Stati Uniti sono una entità omogenea, autonoma, la quale vive in felice prosperità, sicura del proprio avvenire, ed entro le alte mura dell'isolamento, anche se al di fuori di essi il resto della civiltà, i commerci, la cultura dell'umanità, sono scosse

Un compito preciso

Posso comprendere il sentimento di coloro i quali ammoniscono la Nazione an no consentire mai l'invio di gioventù americana a combattere sul suolo europeo. Ad essi rispondo che mai nessuno ha chiesto tale assenso perchè mai nessuno ha preso un tale impegno. La schiacciante maggioranza dei cittadini di questo Paese non abbandona minimamente la speranza nè la convinzione che gli Stati Uniti non saranno coinvolti in una partecipazione militare alla guerra.

Posso anche comprendere il desiderio di coloro che semplificano l'intera situazione dicendo che l'unica cosa che dobbiamo fare è di badare ai nostri affari per essere certi che la Nazione sarà tenuta lontana dalla guerra. Ma vi è una grande differenza fra il tenersi estranei alla guerra e il pretendere che la guerra non influisca sui nostri interessi. Senza dover andare in guerra con altre Nazioni possiamo però lottare con altre Nazioni per incoraggiare quel tipo di pace che riteniamo più consono al mondo turbato e così facendo gioveremo al nostro Paese.

E' sempre più chiaro a tutti che l'avvenire sarà assai meschino e pericoloso per coloro che dovranno vivere, americani compresi, se si saranno dimenticati dell'imperio della forza concentrata nelle mani di pochi. Già il corso sempre più rapido degli eventi ci ha dato l'abitudine di essere lungimiranti, di guardare sempre più lontano. Noi dobbiamo guardare a quello che sarà il destino dei nostri figli, se il mondo sarà dominato dalla forza concentrata nelle mani di pochi.

L'atteggiamento repubblicano

Anche se oggi noi siamo una Nazione grande e potente, dobbiamo guardare agli effetti che potremo risentirne se in avvenire tutte le piccole Nazioni del mondo perderanno la loro indipendenza e diventeranno semplici appendici di vasti e potenti sistemi militari. Dobbiamo pensare alla vita che i nostri figli dovranno vivere se a una gran parte del mondo sarà vietato di pregare Iddio, di leggere e di udire fatti — le notizie quotidiane della vita nostra e di altre Nazioni — se sarà privata della verità che rende gli uomini liberi».

Il Presidente Roosevelt ha poi riunito alla Casa Bianca i capi democratici delle due Camere per concordare il programma dello svolgimento dei lavori del Congresso che si è riunito oggi per la prima volta dopo l'annuncio ufficiale della candidatura di Roosevelt alla carica di Presidente degli S. U. con un programma avverso al «New Deal».

Il discorso del Caudillo sulla ricostruzione iberica

Entusiastici commenti della stampa

MADRID, 3

Il discorso pronunciato alla Radio dal Caudillo continua a trovare larga eco su tutti i giornali.

L'*A.B.C.* rileva che la Spagna si trova nella necessità di lavorare intensamente per rifare tutto quello che è stato distrutto e per creare nuove cose; però gli sforzi non saranno efficaci se tutti non si sottoporranno alle regole della disciplina e delle gerarchie. «Lavoro e silenzio — conclude il giornale — [illegible]».

El Alcazar osserva che il Generalissimo ha offerto un esame leale e completo dei problemi della Spagna e delle loro cause e il suo discorso rivela la profondità della sua visione politica, la sua sincerità e il suo desiderio di adoperarsi per il bene del Paese. La *Gaceta del Nord* di Bilbao osserva che il discorso di Franco è un breviario di condotta per gli spagnoli. Esso costituisce un programma di ricostruzione di tutta la Spagna ad opera di tutti gli spagnoli.

L'*Arriba* auspica che tutti gli spagnoli sentano il dovere civico di collaborare con entusiasmo nello sforzo comune alla ricostruzione della loro Patria sotto la direzione di Franco e nel clima e secondo i postulati del nazionalsocialismo.

Continuano intanto a Saragozza e in tutte le città della Spagna le celebrazioni centenarie della Vergine del Pilar. Nella basilica di Saragozza il Nunzio apostolico Mons. Cicognani ha celebrato una Messa solenne, cui hanno assistito Serrano Suner, autorità civili e militari e una folla di fedeli. Sessantamila persone sono sfilate dinanzi all'immagine della Vergine, recando le offerte delle parrocchie cittadine.

Deplorazioni per la scadente qualità della produzione industriale russa

Le deficienze dell'istruzione pubblica

MOSCA, 3

In un articolo sulla produzione industriale dell'Urss le *Isvetia*, pur affermando che il decreto sulla disciplina del lavoro emanato nel dicembre del 1938 ha dato risultati notevoli, scrive: «Ci sono però ancora nelle nostre imprese troppi operai non coscienziosi, pigri, negligenti, fannulloni, e troppi operai che continuano ad assentarsi dal lavoro senza giustificati motivi. Contro tali elementi bisogna procedere senza misericordia poichè per causa loro l'industria metallurgica e carbonifera, nonchè numerose imprese industriali tra cui la fabbrica di trattori di Stalingrad e le officine automobilistiche di Gorki, continuano a produrre materiale scadente ed in quantità molto inferiore a quelle previste dal piano quinquennale».

Intanto dopo le *Isvestia* anche la *Pravda* si occupa lungamente delle deficienze della scuola in Russia. In un articolo sulla decima riunione plenaria del Comitato centrale del Komsomol, il giornale afferma che nella discussione che seguì al rapporto del segretario «sull'opera del Komsomol nella scuola» cui parteciparono membri del Komsomol ed insegnanti, furono da tutti segnalate le deficienze dell'organizzazione scolastica, dato che i giovani raccolgono scarso profitto e dànno prova di grave indisciplina.

Il giornale aggiunge che il commissario per l'istruzione dell'Urss il «compagno» Tiurkin, parlò dei difetti che si riscontrano nell'opera del Commissariato per l'istruzione e dei suoi organi locali, affermando fra l'altro che il risultato dei metodi direttivi formalistici burocratici della nessuna cura per la scuola e per il corpo insegnante da parte degli organi del Commissariato, è il flagello dei ripetenti: infatti circa un milione e 500 mila scolari ripetono l'anno.

Il Tiurkin rilevò, inoltre, che tale allarmante fenomeno deve richiamare l'attenzione delle sezioni dell'istruzione pubblica e delle organizzazioni della gioventù comunista. Queste nuove dichiarazioni di un autorevole esponente del Governo sovietico vengono a confermare, se ce n'è ancora bisogno, le deplorevoli condizioni delle scuole e dell'educazione nella Russia staliniana.

Sensazionali rivelazioni sul caos che regna nell'Urss

BRUSSELLE, 3

(V. F.) Malgrado la severa censura russa, il corrispondente della *Nation Belge* da Leningrado ha inviato un articolo molto interessante sulla situazione creatasi nell'Urss in seguito allo scacco subito dall'armata rossa sul fronte finnico. Il corrispondente belga dice che il Governo russo cerca di nascondere lo scacco subito non dando quasi nessuna notizia sulla situazione militare e presentando l'attuale conflitto come una questione interna finnica, cioè come una rivalità fra il Governo rivoluzionario e il Governo regolare. La stampa sovietica giustifica la presenza delle truppe rosse dicendo che, secondo gli accordi intervenuti col Governo ufficiale rivoluzionario, l'armata dell'Urss porge il suo aiuto per ristabilire l'ordine minacciato dai borghesi dopo la riuscita rivoluzione comunista finlandese.

Tutto il popolo russo non si lascia facilmente convincere di questa propaganda, poichè tutti sanno che delle serie divergenze si sono manifestate fra Mosca e Leningrado in seguito a questo conflitto. Il corrispondente conferma che delle sommosse popolari si sono effettivamente verificate a Leningrado, dove la popolazione è scontenta dei rovesci dell'armata. La truppa è stata costretta più volte ad aprire il fuoco contro la popolazione di Leningrado. Delle sanguinose sommosse si sono verificate in questi ultimi giorni, sommosse che sono state inscenate dalle stesse truppe che hanno disertato il fronte. Il corrispondente afferma che i soldati che hanno disertato sono molto demoralizzati e non vogliono tornare al fronte, dove, affermano, i capi li conducono al macello. Il malcontento è tale che gli ufficiali sono costretti a distribuire le munizioni soltanto qualche istante prima degli attacchi, ai [illegible]

L'"I Arem„ atterra felicemente a Roma

Ammirazione dei giornalisti brasiliani

ROMA, 3

Oggi alle 15.35 all'aeroporto del Littorio è atterrato l'apparecchio «I. Arem» della L. A. T. I., partito da Siviglia stamane alle 10.45.

L'equipaggio composto dal comandante Carloni, dal secondo pilota Ficara, dal marconista Verdesci, dal motorista Piacentini e dal comandante aggiunto Ferioli, è stato ricevuto da Bruno Mussolini, direttore generale della L. A. T. I., dal Sottosegretario all'Aeronautica Gen. Pricolo, dal Ministro Riccardi, dal Gen. Pellegrini, dal Gen. Liotta, dal Gen. Bernasconi, dal Gen. Infante e da tutti i dirigenti della L. A. T. I.

A bordo erano pure il col. Biseo, il maggiore Paradisi, il console tedesco alle isole di Capo Verde, un ufficiale dell'aeronautica portoghese e tre giornalisti. [illegible] del «Popolo d'Italia».

I giornalisti brasiliani sono stati avvicinati e salutati cordialmente dai colleghi della stampa romana. Essi hanno espresso il loro vivo compiacimento per il bellissimo volo compiuto e per la perfetta organizzazione della linea della L. A. T. I.

All'arrivo dell'apparecchio le maestranze dell'Ala Littoria, insieme con tutta la folla dei presenti, hanno improvvisato una vivissima manifestazione di simpatia per l'equipaggio.

L'apparecchio ha trasportato 350 chilogrammi di posta. All'aeroporto del Littorio erano state innalzate sulle antenne le bandiere dei Paesi toccati dalla nuova linea della L. A. T. I.

Festeggiamenti nell'Urbe all'equipaggio dello "Yamato"

L'omaggio all'Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 3

Oggi alla Casa dell'Aviatore in onore dell'equipaggio e della missione giapponese dell'apparecchio «Yamato» che ha testè effettuata la trasvolata Tokio-Roma, è stata offerta una colazione. Fra le molte personalità erano presenti il Direttore generale dell'aviazione civile e traffico aereo Gen. Pellegrini, lo Ambasciatore del Giappone [illegible] con tutto il personale dell'Ambasciata, [illegible] il Ministero degli Esteri, [illegible] della Littoria.

Il Generale Pellegrini, porgendo il saluto di benvenuto agli ospiti ha inneggiato all'amicizia italo-giapponese, esprimendo la certezza che questa nuova visita dell'Italia da parte dei valorosi aviatori giapponesi, non solo rafforzerà i legami spirituali che già uniscono i due Paesi, ma stimolerà anche lo incremento dei rapporti economici tra le due grandi Nazioni. Ha risposto il capo dell'equipaggio dello «Yamato» signor Usikawa, che ha esaltato i trionfi aeronautici dell'aviazione fascista affermando che se lo sviluppo dell'aviazione nel Giappone ha permesso all'equipaggio dell'«Yamato» di transvolare da Tokio a Roma, senza la minima preoccupazione, ciò è dovuto in gran parte all'ammaestramento dato dall'Italia.

La Nazione giapponese che già sente una profonda riconoscenza per la benevolenza dimostrata dall'Italia al «Nippon», che per le vie dell'aria è venuto a Roma tre mesi or sono, proverà certamente una uguale riconoscenza per la cordiale accoglienza che viene ora estesa all'«Yamato».

La riunione si è sciolta inneggiando all'Imperatore del Giappone, al Re Imperatore e al Duce.

L'equipaggio del bimotore giapponese «Yamato» si è inoltre recato a rendere omaggio al Milite Ignoto ed al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, a Palazzo Littorio. Ha quindi visitato il Ministero dell'Aeronautica dove è stato ricevuto dal Direttore generale dell'aviazione civile e dal capo di Gabinetto. Particolare interesse hanno suscitato negli ospiti i grandiosi impianti aeronautici di Guidonia che sono stati da loro minutamente visitati. Specialmente ammirate la galleria idrodinamica e quella delle velocità ultrasonore.

La morte del prof. Beguinot

GENOVA, 3

E' morto improvvisamente oggi all'età di 65 anni l'insigne botanico prof. Augusto Beguinot, ordinario di questa Università. Il prof. Beguinot era nato a Paliano (Frosinone) il 17 ottobre 1875. Laureatosi in scienze naturali presso l'Università di Roma si dedicava alla carriera dell'insegnamento percorrendola brillantemente dal grado di assistente alla cattedra di botanica nell'Università di Padova fino a quella di professore ordinario, della stessa disciplina nell'Università di Genova. La sua diffusa notorietà è dovuta ai suoi studi e alle sue ricerche sulla flora italiana, i cui risultati ha illustrato in circa 300 pubblicazioni, fra le quali un originale saggio su «La vegetazione delle isole ponziane e nei napoletano». E' autore anche di un apprezzato libro su «La teoria della evoluzione e la genetica della specie».

Gratitudine espressa al Duce per la istituzione del Commissariato generale della pesca

ROMA, 3

Al Duce è pervenuto da Ancona il seguente telegramma:

«Cinquecento motopescherecci del Medio e dell'Alto Adriatico, associati e rappresentati in questo Consorzio cooperativo, Vi esprimono a mio mezzo il loro vivissimo entusiasmo per la costituzione del Commissariato generale della pesca alle Vostre dirette dipendenze. Nella certezza che i loro problemi verranno decisamente affrontati e risolti con pieno dinamismo fascista, armatori e marinerie consorziate Vi pregano di accettare le espressioni della loro profonda gratitudine e di accogliere il vivo desiderio di poterVi finalmente manifestare la loro fede e dedizione [illegible] alla Vostra presenza nelle acque di Riccione nel prossimo anniversario del Vostro natalizio. [illegible] — Ing. Guido Sabino, commissario governativo del Consorzio adriatico dei motopescherecci».

Motti araldici concessi a unità dell'Esercito

ROMA, 3

E' stato concesso l'uso dei seguenti motti araldici a unità dell'Esercito:

Scuola centrale militare di alpinismo: «Ardisci e credi»; Scuola allievi ufficiali di complemento di Pesaro: «Ovunque e sempre»; 48.o Reggimento Fanteria: «Fede e valore»; 60.o Reggimento Fanteria: «Forte come la morte»; 69.o Reggimento Fanteria: «Ardente e tenace»; 76.o Reggimento Fanteria: «Con l'ardire, la gloria»; 80.o Reggimento Fanteria: «Nel nome di Roma»; 82.o Reggimento Fanteria: «Credo e vinco»; 86.o Reggimento Fanteria: «Forte e generoso»; 226.o Reggimento Fanteria: «Irrompo e travolgo»; 50.o Reggimento Artiglieria di F.: «Come tuono sul cielo e sul mare»; 20.o Reggimento Artiglieria di C. A.: «Di buonissimo acciaio»; 21.o Reggimento Artiglieria di C. A.: «Ove miri vinci»; 11.o Reggimento Artiglieria G. a F.: «Impavido sul limite sacro»; 20.o Reggimento Genio: «Oltre la meta»; 21.o Reggimento Genio: «Tutto osare»; Reggimento Genio Speciale d'Africa: «Di meta in meta, con l'arma e con il lavoro»; Servizio Chimico Militare: «A nuova difesa nuova offesa».

Norme attuali vigenti per gli uffici di stato civile

Notifica delle nascite, imposizione di nomi, cittadinanze e pubblicazioni di matrimonio

ROMA, 3

Dal 1.o corrente sono entrate in vigore le nuove norme per gli uffici di stato civile, i quali sono stati forniti dei rispettivi registri e moduli.

Modifiche apportate

Tra le principali disposizioni sono quella che per ogni Comune che registri un decesso di un nato fuori del suo territorio deve subito dare notizia della morte al Comune di origine. La notifica delle nascite è stata portata da 5 a 10 giorni. Si fa divieto assoluto di imporre ai nati nomi strani o irriverenti, nomi uguali al cognome, di ripetere il nome del padre o del fratello vivente. [illegible]

A somiglianza di quanto si è fatto per i registri di nascita, anche ai registri di pubblicazione di matrimonio sono state introdotte modificazioni.

Consensi per le nozze

Ciò è stato fatto, sia per rendere più evidenti i nomi e cognomi e le generalità tutte degli sposi, sia per uniformare il contenuto degli atti alle nuove norme legislative (indicazione della razza e della cittadinanza di ciascuno degli sposi, pubblicazione unica, impedimento che sorge dal rapporto di affiliazione).

In relazione poi alle disposizioni del nuovo Codice Civile, si permette alle vedove di passare a nuove nozze prima dei 300 giorni che erano in precedenza richiesti per un secondo matrimonio, bastando ora un certificato medico attestante che la vedova «non è al momento delle nozze in istato di maternità». Ai minorenni può essere dato consenso di sposarsi mediante un semplice scritto, che dovrà però essere autenticato dal Podestà o da altre autorità indicate dalla legge.

Non è dato ai genitori e ai facenti vece di impedire i matrimoni dei figli mediante intervento presso il Podestà con notifica di ufficiale giudiziario; adesso la sospensione di un matrimonio non può avvenire se non dietro ordinanza del Procuratore del Re, al quale i parenti devono esporre le ragioni del loro intervento contrario al compimento delle nozze.

Domande per l'aumento del prezzo non ammesse per vari prodotti

ROMA, 3

Il *Lavoro Fascista* informa che il Ministero delle Corporazioni non ha creduto opportuno di dar corso ad alcune domande per aumenti di prezzi dei seguenti prodotti: cemento, calce, laterizi, sabbia silicea, prodotti vetrari, prodotti di amianto, piriti, carburo di calcio, olio di semi, amido, fecole, destrine, glucosio, pasta elettrodica, carta, cartoni e derivati, imballaggi per concimi, filati di cotone.

Immutate norme per il pagamento dell'attuale tassa di scambio

ROMA, 3

La *Tribuna* dice che gli intendenti di Finanza hanno avuto comunicazione dal Ministero delle Finanze che, in ordine all'applicazione della tassa di scambio, le relative tariffe e norme restano in vigore fino a nuova disposizione e cioè fintanto che non sarà pubblicato il R. D. che stabilisce la nuova imposta generale sull'entrata destinata a divenire la più importante del sistema tributario italiano e che fu approvata dal Consiglio dei Ministri nella sessione di ottobre XVII.

La *Tribuna* aggiunge che per concretare nei più minuti particolari e facilitare il complesso sistema del pagamento del nuovo tributo si è voluto concretare il provvedimento nei più minuti dettagli. Il regolamento è pressochè compiuto e si può ritenere che con i primi del mese di febbraio 1940 l'imposta generale sull'entrata sarà in piena applicazione. Frattanto nulla rimane immutato per quello che riguarda il pagamento e le forme dell'attuale tassa di scambio.

L'attrice Elsa Merlini operata di appendicite

VENEZIA, 3

In una clinica di Conegliano Veneto è stata oggi felicemente operata di appendicite l'illustre attrice Elsa Merlini. Come è noto, dopo una parentesi di attività cinematografica, Elsa Merlini era tornata al teatro e aveva recentemente organizzato un giro di rappresentazioni teatrali nel Sud America. Era da poco rientrata in Patria quando le si sono manifestati i primi sintomi di appendicite.

IL PICCOLO
IL PICCOLO DELLA SERA
LE ULTIME NOTIZIE

1940 — A. XVIII

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie			Estero		
	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
«Il Piccolo»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Il Piccolo d. Sera» edizione del lunedì	88.-	45.-	23.50	185.-	94.-	48.-
«Il Piccolo d. Sera»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Le Ultime Notizie»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni 1.
Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale N. 11/10340.

Tutti coloro che si trovano in **Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lituania e Romania**, possono sottoscrivere l'abbonamento per tramite degli Uffici Postali di loro residenza col vantaggio di pagare solo un lieve aumento sui prezzi di abbonamento per l'interno.

L'incendio della Cancelleria

Alacri indagini per appurare la verità

ROMA, 3

Accurati sopraluoghi continuano presso lo storico Palazzo della Cancelleria. Infatti funzionari della nostra polizia, insieme alle autorità vaticane e funzionari della Santa Sede proseguono febbrilmente nelle loro indagini, che fino a questo momento e volendo prestar fede ai primi dettagli che emergono dalle varie voci e deposizioni, porterebbero alla conferma sempre più radicata che debba trattarsi di dolo.

L'ing. Pertinazzi, consulente tecnico e comandante del 73.o Corpo dei vigili del fuoco e i funzionari della squadra mobile sono venuti a conoscenza che le fiamme divamparono all'ultimo piano su una superficie orizzontale, partendo contemporaneamente da vari focolai e proprio nei punti più delicati dell'edificio. Ed ecco affacciarsi il dubbio che sul pavimento dell'ultimo piano sia stata distesa una materia infiammabile, perchè il fuoco si estese rapidamente come se scorresse sopra una guida e si diramò verso i mobili e le cataste di legname.

Ciò sarebbe convalidato anche dalle dichiarazioni di alcuni inquilini del palazzo segnato con il numero 197 al Corso Vittorio, che avrebbero udito un crepitio insistente per lo meno mezz'ora prima della mezzanotte di S. Silvestro. Il fuoco avrebbe così covato un'ora circa prima di divampare. Frattanto le autorità del Vicariato, dietro interessamento del parroco della basilica di San Lorenzo in Damaso, per evitare che la vita della parrocchia subisse interruzioni, hanno deciso di trasportare provvisoriamente la sede della parrocchia nella vicina chiesa di San Pantaleo.

La famosa e preziosa immagine bizantina della Madonna, che è la prima effige venerata in Roma con il titolo della Concezione, è stata trasportata in Vaticano. L'immagine della Madonna di Pompei invece sarà presto rimessa in onore nella chiesa di San Pantaleo.

Ancora nulla si è appreso sui risultati conseguiti dai vari fermi operati dalla nostra Questura. Alcuni individui che erano stati trattenuti sono stati rilasciati: continuano però insieme i sopraluoghi, le indagini e gli interrogatori degli operai. Continua l'inchiesta delle autorità di polizia italiane e del Vaticano per l'accertamento delle responsabilità nell'incendio al Palazzo della Cancelleria.

Fino ad ora nulla è emerso di positivo dall'inchiesta, si è però constatato che il servizio di vigilanza sia nella Città del Vaticano sia in tutti i palazzi del Vaticano extraterritoriali è insufficiente. E' stato perciò deciso di prendere con la massima urgenza i provvedimenti necessari. Così in Vaticano il corpo dei vigili del fuoco, attualmente composto di otto militi, sarà adeguatamente aumentato e l'ispezione nei Palazzi vaticani è stata triplicata.

Anche nei palazzi extraterritoriali sarà aumentata la sorveglianza, che sarà affidata a gendarmi pontifici in borghese. Oggi il Cardinale Canali, presidente della commissione per il Governo della Città del Vaticano, ha ricevuto il capo della squadra mobile, mentre i tecnici del Vaticano hanno ricevuto il vicecomandante dei vigili del fuoco di Roma con altri funzionari.

Gravi alluvioni in Spagna in seguito al maltempo

MADRID, 3

Le piogge torrenziali di questi giorni hanno causato lo straripamento dei fiumi in molte parti della Spagna. A Siviglia le acque del Guadalquivir hanno superato di 5 metri il livello normale. Il porto è stato chiuso alla navigazione. Gli alcaldi dei comuni rivieraschi del Guadalquivir hanno segnalato al Governatore della provincia la rapida crescita del fiume che, in alcuni luoghi, supera di nove metri il livello normale.

Molti paesi sono inondati e a Siviglia stessa le acque hanno invaso i quartieri bassi e particolarmente quelli di Alameda e Rincon, la piazza Chapina, nel quartiere di Triano, la parte bassa del colle Aquila e il quartiere Leon. Le comunicazioni tra Siviglia e Huelva sono interrotte, parecchi chilometri di strade essendo coperti dalle acque. Molti comuni sono isolati. Il Governatore della provincia, il comandante della Marina e il Comando della guardia civile hanno disposto l'invio di soccorsi. Fortunatamente finora non si lamentano vittime umane, ma i danni alle seminagioni e al bestiame, che è stato travolto dalle acque, sono notevoli.

Il furto di Phoenix Park

Altre due tonn. e mezzo di munizioni rinvenute nell'Irlanda del nord

LONDRA, 3

Altre 2 tonnellate e mezza di munizioni, provenienti dal furto al forte di Phoenix Park, sono state rinvenute oggi vicino a Bessbrook, nell'Irlanda del nord. I giornali londinesi osservano che si tratta del primo ritrovamento del genere al di là della frontiera dell'Eire.

Si segnala che il Ministro della Giustizia dell'Eire, durante la discussione avvenuta oggi al Dayl riguardo all'applicazione della legge eccezionale contro il terrorismo, ha detto che il Governo è a conoscenza che larghe somme di denaro pervengono dagli Stati Uniti all'esercito repubblicano dell'Eire, dato che gli ultimi arrestati per il furto delle munizioni a Phoenix Park sono stati trovati in possesso di somme cospicue in dollari.

All'ultima ora si apprende che la polizia ha eseguito simultaneamente perquisizioni in trenta abitazioni di persone sospette di appartenere alle organizzazioni terroriste. Non è stato eseguito alcun arresto, ma sono stati sequestrati opuscoli di propaganda.

Una visita del Vicerè alla Mostra autarchica dell'Impero

Compiacimento espresso agli organizzatori

ADDIS ABEBA, 3

S. A. R. il Vicerè ha compiuto una lunga e ampia visita alla Mostra dell'autarchia che accoglie i prodotti autarchici dell'Impero, dall'edilizia al legno, al mobilio, alla cera, ai grassi, ai cordami e alle passamanerie. Anche l'artigianato indigeno a cura dell'ufficio politico dello Scioa espone in questa mostra i suoi prodotti autarchici. Terminata la visita il Vicerè ha espresso il suo alto compiacimento agli organizzatori.

Rapporto del Vicesegretario dei Guf agli universitari di Cuneo

CUNEO, 3

Il Vicesegretario del G.U.F., Pallotta, qui giunto oggi, ricevuto dal Federale e dal segretario del G. U. F. di Cuneo, ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero nel Sacrario della Casa Littoria ed ha poi visitato gli uffici della Federazione fascista. Il Gerarca ha quindi tenuto rapporto ai fascisti universitari nel salone del G.U.F., ove ha rievocato la fatidica data del 3 gennaio ed ha precisato i compiti affidati alla gioventù studiosa italiana per la continuità della Rivoluzione fascista. Al termine del rapporto è stato spedito un telegramma al Segretario del Partito, riaffermante lo spirito altissimo e rivoluzionario degli studenti di questa provincia di confine. Il rapporto si è concluso con altissime invocazioni al Fondatore dell'Impero.

I premi della montagna ai valligiani aostani

AOSTA, 3

Al cospetto del Monte Bianco, nell'annuale della storica data del 3 gennaio, in una atmosfera suggestivamente alpina, sono stati distribuiti i premi della montagna ai montanari che, nella vita quotidiana, hanno maggiormente posto in evidenza le tipiche virtù della gente alpina. Presenti il Prefetto, le autorità militari e civili, il Federale di Aosta ha illustrato l'annuale del 3 gennaio e il significato di questa iniziativa voluta dalla Federazione dei Fasci di Combattimento tendente a valorizzare in ogni campo della vita sociale l'attività oscura e silenziosa della popolazione montanara. Sono stati premiati ufficiali, sottufficiali e soldati, guide alpine per atti di valore compiuti, procaccia di alti centri alpini con 50 anni di servizio in zone impervie, insegnanti elementari residenti in località disagiate, massaie rurali, artigiani e agricoltori per luminosi esempi di sacrificio quotidiano e di attaccamento alla montagna.

Maestranze della Brianza in visita a Littoria

LITTORIA, 3

Oggi ha visitato Littoria e l'Agro Pontino una numerosa comitiva di ingegneri e maestranze degli stabilimenti tessili della Brianza. Gli ospiti hanno preso vivissimo interesse alle grandi realizzazioni tecniche conseguite ed hanno entusiasticamente inneggiato al Duce e al Fascismo.

Le visite di leva per i giovani del 1921

ROMA, 3

Le visite di leva per i giovani della classe 1921 hanno avuto inizio sin dal 2 gennaio corrente ed è stato stabilito che anche i preaeronautici di detta classe saranno sottoposti a visita dai Consigli provinciali e dalle Commissioni mobili di leva del R. Esercito, durante le medesime sedute, nelle quali verranno visitati i premilitari della leva di terra della stessa classe. Pertanto tutti i preaeronautici della classe 1921 dovranno rispondere alla chiamata di cui all'apposito precetto personale loro inviato da parte delle autorità comunali.

La popolazione di Roma ammonta a 1.327.126 abitanti

ROMA, 3

La *Tribuna* informa che la popolazione presente calcolata in via provvisoria a fine dicembre 1939 ammonta a 1.327.126 abitanti. Nell'anno 1939 la popolazione presente si è accresciuta di 47.378 abitanti di cui 16.228 per eccedenza di nati (34.25%) e 31.150 per eccedenza di immigrati (66.75%).

"Cesare„ di Forzano al Teatro Nazionale di Budapest

BUDAPEST, 3

Si annuncia che il 13 corrente al Teatro Nazionale di Budapest avrà luogo la prima rappresentazione di «Cesare» di Giovacchino Forzano. Viva è l'attesa nell'ambiente artistico per questo avvenimento teatrale.

700 concorrenti con 800 opere partecipanti al Premio Cremona

CREMONA, 3

Il 20 dicembre scorso si è conclusa la fase iniziale del secondo concorso del Premio Cremona, che è ormai da considerarsi come una delle più importanti manifestazioni d'arte nazionale. Il numero dei pittori concorrenti è di circa 700 con oltre 800 opere. Il maggior numero delle iscrizioni è pervenuto dai centri artistici più noti, molte sono quelle giunte dall'Impero e dall'estero. Come è noto la Mostra delle opere avverrà nel periodo maggio-luglio.

Rabbini arrestati in Lituania per sconfinamento illegale

KAUNAS, 3

Diciassette rabbini penetrati illegalmente in Lituania dall'Urss attraverso il territorio di Vilna, sono stati arrestati e internati.

NOTIZIE BREVI

Si ritiene che sia affondato nel Mare del Nord il piroscafo estone «Agu» di 2200 tonnellate che aveva a bordo 18 uomini di equipaggio e del quale mancano notizie dal 6 dicembre.

Il «Bollettino ufficiale» dello Stato spagnolo pubblica un decreto per la riorganizzazione dell'Istituto di oceanografia che ha per scopo lo studio dei mari che bagnano le coste della Spagna e l'applicazione dei risultati delle indagini all'arma navale e all'industria della pesca. A direttore dell'Istituto è stato nominato Jesus Maria De Rotaeche Y Rodriguez.

Una casa è crollata a Salford (Inghilterra) e quattro persone sono rimaste ferite in seguito a un'esplosione, che sembra dovuta allo scoppio di una conduttura di gas.

L'Ambasciata polacca di New York ha sospeso il pagamento degli interessi e del fondo di ammortamento sui titoli di Stato polacco fino al termine della guerra.

Il Governo lituano, in seguito al miglioramento della situazione del mercato alimentare, ha abolito dal 1.o gennaio il regime di tesseramento dei generi alimentari per il territorio di Vilna.

La signora Roosevelt ha rinunciato di accettare la presidenza dell'Associazione unionista giornalistica non avendo tempo da dedicare a questo importante ufficio.

Un pallone frenato della difesa aerea di Londra ha rotto gli ormeggi e il cavo di ferro ha prodotto danni a sette case nel sobborgo londinese di Plumstead. Il pallone ha atterrato a due chilometri di distanza dalla località da cui era sfuggito.

Un grave incendio è scoppiato nella Galleria Moderna di Belfast, grande edificio che in pochi minuti è stato rapidamente e completamente in preda alle fiamme. Le truppe e i pompieri accorsi anche dalle città vicine sono riusciti dopo molti sforzi a circoscrivere il disastro, ma non hanno potuto impedire che alcune case venissero danneggiate. Fortunatamente non si deplorano vittime umane. Si ignorano ancora le cause del sinistro.

Bollettino meteorologico

3 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	nebb., cal.	+ 3	− 2
Roma	staz.	coperto	+ 7	0
Milano	—	—	—	—
Torino	dim.	misto	− 2	− 6
Genova	var.	cop., m.	+ 4	+ 1
Sanremo	dim.	piov., m.	+ 7	+ 3
Venezia	dim.	nebb., cal.	0	− 4
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	dim.	nebbioso	0	− 3
Firenze	dim.	coperto	0	− 4
Rimini	dim.	misto, cal.	0	− 6
Ancona	—	—	—	—
Napoli	aum.	cop., m.	+ 8	+ 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	var.	misto, m.	+ 7	+ 1
Lecce	staz.	misto	+ 7	0
Taranto	var.	ser., cal.	+ 7	+ 6
Messina	aum.	piov., m.	+11	+ 8
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	cop., m.	+ 9	+ 7
Cagliari	dim.	cop., m.	+14	+10
Sassari	dim.	piovoso	+11	+ 7
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	dim.	cop., ag.	+13	+10

COMUNICATI

Camp. 82711.
Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 31 ottobre 1939, ha condannato **Zugna Stefania** fu Giuseppe e di Maria Senica, nata a Villa Decani il 21 marzo 1913, residente in Sant'Antonio N. 140, alla pena di lire 250 di multa e lire 150 di ammenda per avere in Trieste il 7 giugno 1939-XVII, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al 3 per cento.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 27 dicembre 1939-XVIII.
Il Cancelliere, f.to RIVA

Camp. 82714.
Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 31 ottobre 1939-XVIII, ha condannato **Primossi Anna** fu Antonio e fu Maria Bordon, nata a Villa Decani il 10 marzo 1921, residente in Popecchio N. 28, alla pena di lire 200 di multa e lire 150 di ammenda per avere in Trieste il 7 giugno 1939-XVII, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al 3 per cento.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 27 dicembre 1939-XVIII.
Il Cancelliere, f.to RIVA

Camp. 82715.
Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 31 ottobre 1939, ha condannato **Sancin Daniela** di Giovanni e di Maria Ukmar nata a S. Dorligo della Valle il 18 febbraio 1921, residente a S. Servolo N. 92, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere in Trieste il 23 giugno 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al 3 per cento.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 27 dicembre 1939-XVIII.
Il Cancelliere, f.to RIVA

LA CAMPAGNA IN POLONIA E L'AGGRESSIONE RUSSA

Mentre tace il cannone sul terreno di Francia, demono i torchi e la letteratura di guerra ingigantisce, rinnovando in più vaste proporzioni la generazione spontanea di strateghi da caffè, di cui molti, purtroppo, non si limitano ad elucubrazioni verbali.

I clamorosi insuccessi di quella Russia che fino a pochi mesi fa era da tutti blandita, accarezzata, incensata, vengono — a denti stretti — finalmente riconosciuti, ma poichè il nemico numero uno è la Germania, così si cerca quotidianamente di agganciare la responsabilità del Reich e di coinvolgere negli stessi giudizi, anche in materia militare, l'opera di Mosca con quella di Berlino.

E' pertanto utile, dopo questa prima fase delle operazioni in Finlandia, che corrisponde press'a poco nel tempo, alla durata della guerra di Polonia, ricercare e mettere in luce le più insignificanti analogie e le più stringenti dissimiglianze fra i due eventi.

Tedeschi e russi furono all'attacco, polacchi e finlandesi alla difesa. In entrambi i casi netta superiorità numerica e di mezzi da parte dell'attaccante, in proporzione però assai diversa: da due a un in Polonia, da 50 a uno in Finlandia. Non tutta questa superiorità appare subito nell'impiego delle forze armate; la maggior parte resta in potenza, riserva per chi attacca, preoccupazione per chi si difende.

Tanto in settembre come in dicembre, le ostilità sono state precedute da segni premonitori sempre più evidenti, cosicchè — a rigore — non è mancato alla difesa il tempo necessario per orientarsi e per prendere le prime disposizioni d'urgenza, efficaci soltanto — e questo è chiaro — se basate su di una organizzazione territoriale accortamente predisposta fin dal tempo di pace; ciò che in Finlandia esisteva e in Polonia mancava.

I tedeschi entrano in campagna con limitate forze iniziali (40 divisioni che poi diventano 50), massa invero non molto elevata se si considera che la Polonia aveva 30 divisioni in pace e non doveva logicamente impiegare molto tempo prima di raggiungere la cifra di 50, prevista per il caso di guerra. La cavalleria invece, 10 divisioni, era pronta. E' pertanto errato parlare di aggressione tedesca e di sorpresa; gli avvenimenti e le polemiche dei giornali e delle radio nella seconda metà di agosto sono troppo presenti alla nostra memoria perchè se ne possa capovolgere il senso.

La mobilitazione polacca, il cui annuncio indusse il Reich a stringere i tempi, era già in atto, tant'è che all'inizio della guerra le ferrovie e le strade erano intasate, le armate non completamente costituite, e lo schieramento imperfetto. Diversamente andarono le cose in Finlandia, dove si riteneva ancora che le trattative in corso avrebbero portato a un accordo, quando i primi reparti motorizzati sovietici passavano la frontiera e i primi aerei volavano già nel cielo di Hensinki. Qui dunque sorpresa e aggressione, in Finlandia; guerra regolare, non temuta nè decretata a Varsavia.

Le ostilità vengono iniziate dai tedeschi con una vasta e fulminea azione aerea contro i campi d'aviazione, le basi, le località di concentramento delle truppe, i nodi ferroviari, i centri logistici. L'azione ottiene il maggiore successo, sebbene costi all'attaccante ingenti sacrifici di apparecchi; in tre giorni l'aviazione polacca è fuori combattimento, i tedeschi hanno il dominio incontrastato dell'aria, i mezzi di comunicazione sono interrotti o gravemente compromessi, i centri nervosi paralizzati, il Paese è acefalo.

L'invasione territoriale preordinata in cinque gruppi a carattere avvolgente e convergente verso la media Vistola, dopo tre settimane, nonostante superbi episodi di coraggio e di resistenza offerti dalle truppe polacche, la guerra è virtualmente finita e i russi «sopraggiunti» non hanno davvero grandi sforzi da fare.

Nella guerra di Finlandia è invece mancata la grande azione aerea sostituita da poche incursioni sulla capitale e sulle città aperte, con scarsi risultati sulla popolazione e che non intaccarono l'efficienza dell'aeronautica finnica. La offensiva territoriale russa trova quindi il Paese calmo, disciplinato e pronto alla lotta; le fortificazioni vengono rapidamente guarnite e la mobilitazione si svolge con perfetta regolarità.

Il concetto strategico del comando russo è in parte simile a quello tedesco: avvolgente e interessante vari settori; ha però il grande difetto di portare il maggior nerbo di truppe e di artiglierie contro il solo punto difeso da una sistemazione moderna bene armata e ottimamente intonata alle caratetristiche locali.

La natura del terreno — diversissima nei due casi — spiega in parte il divario tra il successo tedesco e lo scacco russo. In Polonia, dove il terreno è piano e privo di grandi ostacoli all'infuori di pochi fiumi, le unità motorizzate tedesche trovano ampie possibilità do movimento e di manovra e possono rapidamente spostarsi fino al contatto con le difese polacche. La mancanza di un piano ben definito di difesa, la separazione fra i vari gruppi, l'assenza inconcepibile di un concetto logico e appropriato al caso, l'incapacità dei capi, portano in tempo brevissimo la Polonia al più completo disastro, mentre in Finlandia — dove l'elemento separatore del terreno annulla la superiorità del numero — la perizia dei comandanti e lo spirito magnifico delle popolazioni tuttavia compie il duplice miracolo, prima di resistere e poi di ricacciare il nemico.

Si è detto che i polacchi si erano preparati per la guerra di movimento; il che appare vero. Ciò costituisce peraltro un grave errore di apprezzamento delle forze avversarie e una ingiustificata sopravalutazione delle proprie, come parrebbe anche risultare dalla mancata organizzazione difensiva delle zone di frontiera. I tedeschi hanno secdto meglio la stagione per l'inizio delle operazioni; è per contro alquanto strano che i russi non si siano resi conto delle enormi difficoltà di una campagna invernale in un Paese ostile, con scarse comunicazioni e lontanissime dalla base di operazioni, rappresentata dalla ferrovia Leningrado-Murmansk.

La preparazione tedesca si dimostrò ottima sotto tutti i riguardi, e il problema logistico era stato risolto con adeguati mezzi propri, indipenedntemente da quelli che il Paese poteva offrire; i russi invece trascurarono imperdonabilmente questa essenziale organizzazione, preparandosi così il più sicuro insuccesso. L'insufficienza della preparazione e l'inettitudine dei capi furono però, almeno moralmente, controbilanciate dall'ottimo comportamento dei soldati e dalla strenua difesa dei piccoli reparti, che dimostrarono disciplina e coesione ammirabili e che dovettero cedere soltanto dinanzi alla forza. Circa i finlandesi, ogni aspettazione, per quanto benevola, fu superata: la fede, la tenacia, il valore dei quadri portarono a risultati veramente degni di epopea.

Si può frattanto concludere questo breve raffronto affermando che la vittoria tedesca fu soprattutto dovuta alla preparazione e alla tecnica; e il successo finnico è invece schietta vittoria delle fanterie, armate soprattutto di uno spirito che non è stato possibile piegare.

Gen. ALDO CABIATI

Un commento turco
Fascismo e Cattolicesimo contro le forze dissolvitrici

ISTANBUL, 3

Lo *Yeni Sabah* in un articolo sulla visita del Pontefice al Quirinale scrive che la Conciliazione tra il Vaticano e il Governo italiano è un avvenimento di eccezionale importanza anche dal punto di vista della politica internazionale. «La Chiesa cattolica e lo Stato italiano — prosegue il giornale — si sono accordati riconoscendo che la civiltà riposa sul Cristianesimo, sui valori nazionali e sull'equilibrio internazionale. Dopo aver detto che il Fascismo il quale affonda le sue radici nel suolo di Roma, non può tollerare tendenze dissolvitrici di quella civiltà che da Roma fu diffusa nel mondo, il giornale termina affermando che l'accordo tra la Chiesa cattolica e lo Stato italiano è un apporto alla causa dell'ordine e della pace».

I risultati del blocco nell'ultima settimana di dicembre

PARIGI, 3

Vengono comunicati questa sera i risultati del blocco nella settimana dal 24 al 31 dicembre scorso e dall'inizio delle ostilità:

Per la Francia navi fermate 10, merci intercettate 27.000 tonnellate. Dall'inizio delle ostilità navi fermate 227, merci intercettate 429 mila tonnellate.

Per la Granbretagna: merci intercettate 20.800 tonnellate, di cui 17.300 di petrolio. Dall'inizio delle ostilità merci intercettate 537.600 tonnellate.

L',,Achilles" e l',,Ajax" attraccano a Buenos Aires e a Montevideo

BUENOS AIRES, 3

Nelle prime ore del pomeriggio è entrato in porto, dove sosterà 48 ore, l'incrociatore britannico «Achilles» che partecipò al combattimento contro la «Graf Spee». Si annuncia che l'incrociatore britannico «Ajax» è entrato pure per una sosta di 48 ore nel porto di Montevideo.

La drammatica fine di un bombardiere inglese attaccato da due caccia tedeschi

BRUSSELLE, 3

(V. F.) Gli abitanti del villaggio Eynatten hanno assistito stamane ad un breve duello aereo fra un apparecchio da bombardamento leggero inglese tipo Wickers Wellington e due piccoli rapidissimi caccia Messerschmidt. Il bombardiere inglese, che probabilmente aveva sorvolato il territorio belga per oltrepassare la frontiera tedesca nei dintorni di Vervier, è stato individuato dalla difesa antiaerea tedesca che apriva un nutrito fuoco di sbarramento. Pochi istanti dopo, due caccia tedeschi che provenivano dall'aerodromo di Aquisgrana raggiungevano l'apparecchio inglese che era sceso in picchiata verso terra, per sorvolare poi la regione a bassa quota. I due caccia tedeschi attaccarono sul loro territorio il bombardiere inglese che aveva ripreso quota e a un migliaio di metri di altezza accettava il combattimento che risultava drammatico. Il «Wickers» si difendeva coraggiosamente, ma attaccato da due parti, doveva presto rinunciare alla lotta, essendo stato colpito mortalmente e puntava verso il territorio belga che raggiungeva, mentre gli apparecchi tedeschi, dopo un nutrito fuoco di mitragliatrici, ritornavano indietro. Gli abitanti del villaggio belga vedevano poco dopo l'apparecchio sbandare paurosamente mentre il sergente radiotelegrafista si gettava nel vuoto col suo paracadute, ma non essendosi questo aperto, data la poca altezza, si sfracellava al suolo. L'apparecchio i cui motori non funzionavano più e le cui ali erano seriamente danneggiate, cercava invano di atterrare su di un prato presso Contern. Mentre si avvicinava al suolo, urtava i fili elettrici e cadeva malamente su di un prato, dove si rovesciava dopo aver urtato due siepi. Toccando terra, la mitragliatrice si metteva automaticamente in funzione, mentre l'apparecchio cominciava a bruciare lentamente. I salvatori riuscivano a trarre il capitano pilota e il sergente mitragliere dai resti dell'apparecchio. I due inglesi versano in gravi condizioni all'ospedale militare di Liegi.

IL GENERALE WALLENIUS

che ha guidato le truppe finniche nell'ultima impresa vittoriosa a Salla, mentre s'intrattiene con i prigionieri russi

Prodromi di rottura tra il Quay d'Orsay e il Cremlino
Revisione dei rapporti con Mosca invocata dall'opinione pubblica francese
L'atteggiamento di Parigi nei confronti della Finlandia

PARIGI, 3

Daladier ha inviato al Segretario generale della Società delle Nazioni un telegramma per precisare che «la Francia intende assumere, nel quadro delle disposizioni del patto e secondo le forme previste dalle risoluzioni ginevrine del 14 dicembre, il suo dovere di assistenza verso la Finlandia aggredita».

Nulla di cambiato

«Il Governo francese — ha ancora specificato Daladier — compie tale dovere in tutta la misura del possibile: ed è pronto ad agire in cooperazione con le altre Potenze membri o non della Società delle Nazioni che intendessero conformarsi alle raccomandazioni della Società delle Nazioni».

Se si può dire che le dichiarazioni di Daladier sono la risposta di un questionario inviato dal Segretario dell'organismo societario a tutti i deliberati di Ginevra, non si può fare a meno anche di rilevare che il Governo francese si era sottratto finora alla necessità puramente formale di rispondere a domande che ... za al Quai d'Orsay da qualche settimana e alle quali circa 30 Stati avevano già risposto ... ra maggiore della Francia.

«Il nostro aiuto alla Finlandia — aveva affermato due settimane or sono un alto funzionario del Ministero degli Esteri — si svolge nella discrezione e non ha bisogno di pubblicità». Se non ha nulla di sensazionale il fatto che la Francia ribadisca oggi una responsabilità assunta tre settimane or sono, le dichiarazioni di Daladier possono ora assumere un aspetto tanto più significativo per il momento in cui la opinione pubblica è diretta ad invocare una revisione dei rapporti diplomatici con la Russia. E' dunque prossima ad essere tradotta in atto quell'invocazione ... Maurras nell'«Action Française» che diceva al Governo «Consegnate i passaporti a Souritz»?

Pur ritenendo di non esserci imprudenti osservatori di questi giorni ... che in una previsione di possibili modificazioni dello stato dei rapporti franco-russi ... materia ... si possa ... e sempre ... prossima.

Elementi significativi

L'interpretazione che si dà al gesto italiano suggerisce inoltre a questi circoli la possibilità di «sfumature graduali» in queste ormai possibili modificazioni. Si ritiene per certo che la prima tappa sarà assai prossimamente raggiunta con il ritorno in congedo dell'Ambasciatore francese Naggiar ... in un secondo tempo e se i Soviet rimarranno insensibili a queste delicatezze, il Governo francese possa ... dere la ... officine di Rue de Grenelle. E' poi invocata ... visibile ... movimento ... Stati Uniti ... seguito del deputato Dies per reclamare ... la rottura dei rapporti diplomatici fra Washington e Mosca.

Nel quadro di tale situazione questa stampa ha dato molto significato e rilievo alla notizia di un probabile soggiorno romano del Ministro degli Esteri d'Ungheria Conte Csaky, alla probabile nomina di von Papen ad Ambasciatore di Germania a Roma e al discorso del Caudillo considerati come una nuova testimonianza della solidarietà italo-spagnola nel terreno ideologico anticomunista.

Circa la prossima pubblicazione in Italia di una traduzione del libro giallo francese, il «Times» ... l'opinione pubblica italiana ... degli avvenimenti e che il Regime del Fascismo non intende affatto ... di uno spirito critico.

Contro gli sprechi

Leon Blum risponde sul *Populaire* al discorso pronunciato al Senato dal Ministro delle Finanze Reynaud, nel quale questi ha ... in un modo così reciso e convincente, la disastrosa politica finanziaria del fronte popolare. Blum ha riaffermato ancora oggi che non appena i socialisti potranno ritornare al potere, riprenderanno la loro politica economico-finanziaria ...

Il Presidente del Consiglio Daladier, accompagnato dal Ministro della Marina Campinchi e dal capo di S. M. della Marina Darlan, ha visitato oggi la base di Cherbourg. Il Presidente del Consiglio è rientrato in serata alla capitale.

I giornali riprendono ... l'ordine della Presidenza del Consiglio ... «La Francia — scrivono i giornali — si trova nella necessità di organizzare al massimo se vuole vincere la guerra ed ogni spreco dev'essere considerato come un vero delitto contro la Patria».

MIRKO GIOBBE

I comunicati

BERLINO, 3

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«Sul fronte occidentale minima attività di artiglieria e di pattuglie e voli di ricognizione. Tre moderni apparecchi britannici «Wickers Wellingtons» che tentavano di sorvolare il golfo germanico, sono stati abbattuti da apparecchi germanici «Messerschmidt». Da parte tedesca nessuna perdita».

PARIGI, 3

Il bollettino antimeridiano di guerra delle Armate francesi dice: «Nulla da segnalare».

Il bollettino serale di guerra delle Armate francesi dice:

«Nel corso della giornata le nostre pattuglie da ricognizione hanno compiuto con successo le loro missioni su diversi punti del fronte. Alla fine della mattinata due apparecchi nemici ... sulla nostra aviazione da caccia».

Attlee giunto in Francia

PARIGI, 3

Il capo del partito laburista inglese, Attlee, è giunto in Francia per visitare sul fronte il corpo di spedizione inglese.

12 piroscafi finlandesi rilasciati dalla Germania

BERLINO, 3

Il Ministro di Finlandia a Berlino ha informato il suo Governo che le autorità germaniche hanno disposto il rilascio di dodici piroscafi finlandesi a suo tempo fermati dalle navi da guerra tedesche e condotti ad Amburgo. I piroscafi hanno ora continuato il loro viaggio per l'Olanda.

Movimento normale nel porto di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 3

Il traffico marittimo del porto di Buenos Aires è completamente normalizzato nei quattro mesi di guerra. Nel dicembre, infatti, sono entrati 191 vapori di cui 47 battenti bandiera britannica.

Gigantesca gru disancorata alla deriva nel Baltico

RIGA, 3

Una grossa gru su pontoni ordinata a Rotterdam dal Governo sovietico è giunta nel porto di Ventspils dove è stata presa in consegna da rimorchiatori sovietici che ne hanno iniziato il trasporto verso Leningrado. In seguito alla violenta tempesta che infuria nel Baltico da alcuni giorni, la gru è stata disancorata dai cavi che l'assicuravano ai rimorchiatori ed è stata trasportata dalle onde a 4 chilometri a nord di Ventspils. Non permettono di tentare di ricuperare la gru il cui valore ammonta a circa due milioni di fiorini olandesi.

Eccezionale contrazione a Anversa nel movimento marittimo

BRUSSELLE, 3

Le statistiche del movimento del porto di Anversa rilevano che nel mese di dicembre 1939 entrarono 340 piroscafi con 648 mila tonnellate contro 1007 piroscafi con 2 milioni 100 tonnellate nel mese di dicembre 1938.

Progetto di alleanza nippo-egiziana?

CAIRO, 3

Negli ambienti del Ministero degli Esteri si conferma che il Governo giapponese ha trasmesso a quello egiziano un progetto di alleanza e di amicizia. Il progetto è attualmente all'esame delle autorità competenti egiziane.

Critiche della stampa bulgara agli uomini del Governo

SOFIA, 3

La stampa bulgara, commentando il discorso pronunciato a Costanza dal Presidente del Consiglio rumeno Tatarescu, rileva il contributo assolutamente negativo apportato dagli uomini di Stato rumeni alla creazione di un'atmosfera di fiducia e di collaborazione tra i Paesi balcanici destinata a favorire lo esame e la soluzione delle questioni in sospeso.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Imminente viaggio del Conte Csaky in Italia
Breve soggiorno dell'Ospite a Venezia Una rappresentazione di gala alla "Fenice,,

VENEZIA, 3

Il Ministro degli Esteri ungherese Conte Csaky, in occasione dell'annunciato viaggio che egli compirà nei prossimi giorni in Italia, farà una sosta a Venezia. Egli scenderà ad alloggiare, con il suo seguito, in un grande albergo della Riva degli Schiavoni, dove già tutto è stato predisposto per ospitare nell'appartamento d'onore l'illustre uomo di Stato.

Ancora non è stato definito nei particolari il programma del breve soggiorno. Tuttavia sappiamo che nell'occasione avrà luogo nel teatro «La Fenice» una grande serata di gala in onore del Conte Csaky, con la rappresentazione de «La fiamma» di Ottorino Respighi che in una grandiosa realizzazione scenica e valendosi dei migliori artisti lirici italiani, andrà in scena, domani sera, per la prima volta a Venezia.

L'arrivo del Ministro degli Esteri ungherese avverrà sabato 6 corrente, e nella stessa serata si svolgerà la rappresentazione straordinaria in suo onore. Il Conte Csaky si tratterrà a Venezia anche il giorno successivo, quindi proseguirà il suo viaggio.

Venezia, che ha già avuto l'onore di ospitare illustri uomini di Stato stranieri in occasione di memorabili incontri di vasta portata internazionale, esprimerà all'eminente rappresentante della Nazione amica la sua fervida simpatia per il popolo magiaro, al quale l'Italia fascista è legata da stretti vincoli di amicizia e di collaborazione.

La partenza avverrà sabato mattina

BUDAPEST, 3

(B.) *La notizia conosciuta già da qualche giorno negli ambienti politici di un viaggio che il Ministro degli Esteri ungherese sarebbe in procinto di compiere in Italia, viene pubblicata e datata da Roma solamente dal giornale del Conte Bethlen: l'8 Orai Ujsag.*

La partenza avverrà, con ogni probabilità, sabato mattina. Il Conte Csaky, a quanto ci viene confermato da fonte competente, partirebbe alla volta di Venezia, per poi proseguire per San Remo. Questo viaggio avrebbe un carattere strettamente privato, stando alla versione qui diffusa. Secondo invece le informazioni di alcune agenzie le quali, però, non hanno ancora trovato posto nel giornale locale, il Conte Csaky approfitterebbe della sua permanenza in Italia per scambi di idee con persone politiche.

Questo viaggio non manca di interessare davvicino, date le sempre più strette relazioni di amicizia con l'Ungheria, i circoli politici di Belgrado soprattutto perchè si ritiene colà che l'oggetto delle eventuali conversazioni italiane sarebbe anche la situazione balcanica che si riflette in primo luogo nei rapporti tra l'Ungheria e la Jugoslavia.

A questo proposito viene dato rilievo al fatto che in luogo dell'attuale Ministro Radic, la Jugoslavia destinerebbe a Budapest l'attuale Ministro del Commercio Ivi Andres, uno degli esponenti della corrente per il riavvicinamento tra i due Paesi.

Prima della partenza del Conte Csaky, e precisamente domani, il Parlamento si riunirà per la prima sessione di quest'anno. Per quanto indisposto, si crede che anche il Ministro degli Esteri vi prenderà parte. Il prossimo Consiglio dei Ministri si riunirà il 16 corr. Entro tale data il Conte Csaky sarà pertanto certamente di ritorno.

Il Ministro spagnolo a Roma promosso Ambasciatore

MADRID, 3

Il bollettino ufficiale pubblica un decreto del Capo del Governo, in base al quale l'attuale Ministro plenipotenziario di Spagna in Italia, Pedro Garcia Conde y Mendez è stato promosso Ambasciatore, restando accreditato presso S. M. il Re e Imperatore.

Il Gabinetto belga alla vigilia d'una crisi

BRUSSELLE, 3

(V. F.) Siamo alla vigilia di una crisi interna; infatti, votati tutti i progetti straordinari e i bilanci, il Governo Pierlot, dopo lo scandalo nel quale sono stati implicati il cattolico Maek e il socialista Wouters, ha finito praticamente di vivere. Non si sa ancora stanotte quale sarà la soluzione di questa crisi: si parla di un semplice rimpasto del Gabinetto Pierlot, il cui numero di Ministri potrebbe essere ridotto a 14, 12 o anche a 11 membri ed anche di dimissioni collettive dell'intero Gabinetto. La decisione sarà presa senza dubbio domattina, dopo il colloquio che il signor Pierlot avrà col Sovrano. Gli ambienti politici auspicano, data la situazione internazionale, che sia risparmiata una inutile crisi.

Il compito della Marina nipponica in un messaggio dell'Amm. Yoshida

TOKIO, 3

Nel suo recente messaggio l'Ammiraglio Yoshida, Ministro della Marina, esprime l'opinione che la guerra in Europa ha reso necessaria la conclusione della questione cinese ed è urgente che la Nazione affronti la situazione con ferma determinazione sormontando ogni difficoltà. Circa i risultati dei due anni e mezzo di guerra il Ministro della Marina ha posto in rilievo come essa in cooperazione con le forze di terra e dell'aria è stata impegnata in varie importanti operazioni di guerra contribuendo largamente alla lotta per la costituzione della nuova Cina.

Il Ministro ha poi esaltato la memoria dei caduti nella grande impresa, ponendo in rilievo il sostegno morale dato dal popolo nipponico ai suoi combattenti. Ha concluso ricordando come il Giappone fin dalla fondazione del suo Impero abbia sempre mantenuto la sua potenza navale ed ha affermato che esso dovrà rafforzarla ancor più in considerazione della delicatezza della situazione internazionale. Ha preso infine solenne impegno che la Marina nipponica farà del suo meglio per far fronte alla presente situazione.

Vivace smentita magiara a un'informazione del «Times»

BUDAPEST, 3

Il giornale *Pest* smentisce recisamente una informazione pubblicata dal *Times* secondo cui anche in Ungheria verrebbe introdotta la tessera per l'acquisto di pane, olio, burro, grasso, zucchero, e ammonisce l'organo inglese a rispettare la verità almeno in queste cose facilmente controllabili.

Incidenti fra indi e governativi nella vallata del Sonora

CITTA' DI MESSICO, 3

Alcuni giornali hanno riferito che nella provincia di Sonora gli indi si erano ribellati contro le autorità governative locali. Queste informazioni vengono smentite. Ma un comunicato ufficiale ammette che lievi incidenti sono avvenuti in parecchi paesi della valle del Sonora dove gli indi hanno protestato contro i risultati delle elezioni municipali. *(United Press)*.

Il Pontefice riprende le udienze alle coppie di sposi

CITTA' DEL VATICANO, 3

Stamane il Pontefice ha ripreso le udienze collettive e agli sposi che erano state sospese durante il periodo dell'Avvento. Alla udienza svoltasi nell'aula delle benedizioni erano presenti 850 coppie di novelli sposi, 1500 suore insegnanti convenute a Roma per una settimana di studio e circa 850 fedeli. S. S. che è stato accolto al suo apparire da prolungati applausi, ha pronunciato fraterne parole di saluto e di augurio agli sposi.

Un «Libro giallo» sull'attività della Santa Sede negli ultimi tempi

ROMA, 3

E' uscito un «Libro giallo» vaticano sulle attività della Santa Sede dal 1.o dicembre 1938 al 15 dicembre 1939. E' un libretto di appena 37 pagine il quale, oltre che occuparsi degli ultimi giorni di Pio XI, tratta i seguenti argomenti: la sede vacante, il nuovo Papa, documenti vari, missioni cattoliche, azione cattolica, Sacro Collegio, Stato della Città del Vaticano, rapporti con Sovrani e Capi di Stato, rapporti e conversazioni con i Governi, Corpo diplomatico, Nunziature Apostoliche.

Si rievocano perciò in sommario le principali manifestazioni del Pontefici Pio XI e Pio XII in questo fortunoso periodo «manifestazioni che ebbero già una vasta eco nella stampa e nell'opinione pubblica di ogni Paese». Per la morte di Pio XI furono inviati 117 messaggi di Capi di Stato e di Governo provenienti da 69 Paesi. Il libro poi ricorda l'udienza per la presentazione delle credenziali del nuovo Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri; la proclamazione a patroni principali d'Italia di San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena, che destò la generale soddisfazione del popolo italiano; l'accordo addizionale tra la Santa Sede e lo Stato Italiano per la definizione dei rapporti concernenti le chiese e le cappelle palatine e il relativo clero.

Infine nel libro è contenuta la notizia che presso la Segreteria di Stato ha cominciato a funzionare un servizio per avere notizie non ostante le persitsenti grandi difficoltà circa la sorte di personalità che si trovavano nel territorio polacco nei giorni della lotta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Mario Granbassi rievocato al Gruppo «Razza»

I fiori del Federale sotto l'effige

Un austero rito in memoria della Medaglia d'oro Mario Granbassi è stato compiuto ieri sera, alle 19.30, nella sede del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza», di cui il glorioso Caduto era stato il primo fiduciario. Colà il Segretario federale, ch'era stato ricevuto dal fiduciario del Gruppo stesso e da tutte le gerarchie maschili e femminili, ha deposto un fascio di fiori sotto il ritratto dell'Eroe, eseguito e generosamente offerto dal pittore Guido Fulignot.

La breve cerimonia si è conclusa con la chiama fascista del Caduto fatta dal Federale e col saluto al Duce. Quindi il gerarca ha firmato l'albo dedicato a Mario Granbassi, nel quale ha scritto parole esaltanti il sacrificio compiuto dal nostro indimenticabile compagno di lavoro.

Ieri il fiduciario del G. R. F. «Luigi Razza» ha deposto nella nostra redazione un mazzo di fiori sul tavolo di lavoro del nostro indimenticabile Mario Granbassi, Medaglia d'oro, eroicamente caduto sul Monte Fosca in Catalogna il 3 gennaio 1939.

Il fiduciario ha quindi espresso alla famiglia del *Piccolo* la commossa fierezza delle Camicie Nere del Gruppo, che ebbe per gerarca l'eroico legionario.

L'omaggio dei camerati

Nella stessa mattinata il nostro direttore, presenti i componenti la redazione e rappresentanze dell'amministrazione e della tipografia, ha reso omaggio alla memoria dell'Eroe con il rito dell'appello fascista.

Anche il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti ha voluto rendere analogo omaggio alla memoria di Mario Granbassi.

La commemorazione alla Radio

Oggi alle 16.40 a Radio Trieste in collegamento con tutte le stazioni italiane, l'Amico Lucio rievocherà, durante la trasmissione dedicata alla Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane, l'eroica figura di Mario Granbassi che per tanti anni, quale «Mastro Remo», è stato così caro alla folla dei piccoli radioascoltatori.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
3 gennaio 1940-XVIII

NATI VIVI (maschi 11, femmine 4)	15
NATI MORTI	—
MORTI	13
MATRIMONI	13

Il Federale visita gli scaldatoi pubblici

Ieri sera il Segretario federale, accompagnato dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, ha visitato gli scaldatoi pubblici dell'E.C.A. di vicolo del Castagneto, via della Valle, via dell'Industria e via Molino a vento, nei quali, a cura dei Fasci Femminili, vengono distribuiti nelle giornate di freddo più intenso tè caldo e pane. Il Federale ha presenziato alla distribuzione e si è intrattenuto cordialmente con gli assistiti.

L'orario dei negozi per l'Epifania

L'Unione dei commercianti comunica: sabato 6 gennaio p. v. tutti i negozi chiuderanno alle 13. Domenica 7 gennaio p. v. chiusura totale, come prescritto dal decreto prefettizio, ad eccezione del deposito distribuzione giornali e riviste, che apriranno dalle 7 alle 12, delle rivendite di pane, vino, frutta e verdura, che osserveranno l'orario di apertura dalle 7 alle 12, le rivendite di latte, che apriranno dalle 6 alle 10, i negozi di fiori recisi e piante, che apriranno dalle 8 alle 13, pasticcerie, confetterie, biscotterie dalle 8 alle 21.30, macellerie di carne bovina ed equina dalle 7 alle 12.

Grande festa da ballo nel palazzo delle Grotte di Postumia

Sabato prossimo, nelle sale del ristorante delle R.R. Grotte di Postumia, avrà luogo la festa da ballo organizzata dall'Azienda autonoma di Turismo e il totale ricavato lordo sarà devoluto al locale Fascio di Combattimento. La festa, per la diligentissima preparazione degli addobbi, per l'ottimo complesso orchestrale ingaggiato, riuscirà superiore a quante altre sono state date per il passato nelle sale del palazzo delle R.R. Grotte. I relativi inviti potranno esser ritirati presso l'Ente provinciale per il Turismo di Trieste.

Trattenimenti nelle sedi del Dopolavoro

Dopolavoro: «Olympia» oggi alle 20 trattenimento di danza; «Sempre Avanti» oggi alle 20 trattenimento di danza; «G. Beltrame» domani e sabato dalle 19 trattenimenti di danza; «Boscardini» sabato dalle 19 trattenimento di danza; Poligrafico «Corridoni-Presel» oggi alle 20.30 trattenimento di danza; Pastificio-Jutificio domani e sabato alle 18 trattenimenti di danza; Pastificio-Jutificio domani alle 20 concerto pianistico-vocale; C.R.D.A. sabato alle 17 trattenimento per bambini; domenica alle 20 trattenimento di danza.

Organizzazioni del Regime

O. N. D. Scuola del Dopolavoro provinciale. Con martedì prossimo 9 corr. si riprendono le lezioni secondo l'orario stabilito in precedenza per i corsi professionali già sistemati, mentre per quelli in via di sistemazione verrà data comunicazione nella sede della R. Scuola d'avviamento professionale «F. Rismondo» seralmente dalle 19 alle 20. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua italiana, spagnola, tedesca (IV letteratura), stenografia, matematica, ragioneria, fisica e chimica, pizzi e ricami, taglio e cucito.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi dalle 18 alle 21 convegno in sede, via Roma 28.

Elargizione. La fascista Susanna Diana ha inviato lire 50 pro bevanda calda agli scaldatoi. La fiduciaria provinciale ha vivamente ringraziato.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto agli ispettori di zona e ai segretari dei Fasci della provincia

Oggi, alle 10, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia. Vi presenzieranno i vicecomandanti e il capo di S. M. federale della G. I. L., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e il Segretario dell'O.N.D.

Per i combattenti

I combattenti che, già iscritti al P.N.F., hanno presentato entro il 31 dicembre u. s. domanda per la assegnazione dell'anzianità 1 marzo 1925 e le cui pratiche sono state definite, sono invitati a presentarsi all'Ufficio federale di disciplina per il ritiro dei documenti militari allegati alle relative domande, esibendo le ricevute rilasciate all'atto della presentazione e osservando il seguente orario:

Giovedì 4 gennaio: ricevute dal n. 1 al n. 200; venerdì 5 gennaio: ricevute dal n. 201 al 400; lunedì 8 gennaio: ricevute dal n. 401 al 596.

La Befana fascista all'Istituto Rittmeyer

Anche quest'anno la direzione dell'Istituto Rittmeyer organizza per i suoi 130 alunni d'ambo i sessi la tradizionale festa della Befana. Grazie alla generosità della cittadinanza, alla quale il Rittmeyer soltanto in questa annuale ricorrenza si permette di fare appello, nonchè al nobile appoggio delle autorità locali, verranno distribuiti numerosi pacchi dono contenenti calzature, indumenti, materiale didattico, libri di musica, testi d'istruzione e di lettura amena, balocchi ecc. e a tutti gli alunni indistintamente ricchi pacchi di frutta e dolci. Alla festicciola, che avrà il consueto carattere di schietta familiarità e che si svolgerà nella palestra dell'Istituto in Barcola Riviera 84, alle 17 di sabato prossimo, sono fin d'ora invitati tutti coloro che con doni o elargizioni vollero contribuire a rendere più lieti questi giorni di festa a tanti piccini lontani dalle loro famiglie.

«Dal Sabotino al Calvario»

Enrico Galante, primo capitano dei bersaglieri, valoroso volontario goriziano nella grande guerra, ha pubblicato un suo volume «Dal Sabotino al Calvario» (ed. Paternolli, Gorizia), in cui si prefigge di far conoscere e di divulgare le azioni di guerra che dal maggio del '15 all'agosto del '16 si proposero la espugnazione della testa di ponte di Gorizia e la presa della città. Furono combattimenti tra i più tremendi che ricordi la storia: ma il capitano Galante non si contenta di celebrarli in questa sua monografia illustrata, bensì li illustra con grande lucidità e precisione, in modo che il pellegrino ai Campi di battaglia goriziani si formi un concetto chiaro dell'azione militare che ivi fu impegnata per quindici mesi. L'autore si valse largamente delle pubblicazioni dell'Ufficio storico del Ministero della Guerra; ma da parte sua, oltre la nitida linea della narrazione dei combattimenti, vi pose l'indovinatissima distribuzione del ricco materiale informativo in capitoli ben distinti. Nel primo si presentano i condottieri; nel secondo i piani strategici degli eserciti in lotta; nel terzo la sistemazione difensiva della testa di ponte di Gorizia; nel quarto le caratteristiche dei singoli settori delle teste di ponte (Sabotino, Oslavia e Piuma, Grafenberg, Calvario, Lucinico); nel quinto è narrata una visita all'Ossario di Oslavia e al Sabotino; nel sesto si parla della città di Gorizia. E soltanto dopo questa scrupolosa preparazione, il vasto settimo capitolo racconta le sei ostinate e terribili battaglie dell'Isonzo, dopo le quali Gorizia cadde nelle mani del nostro Esercito. I successivi capitoli rendono conto dei fasti militari e dei comandanti delle varie brigate che combatterono intorno a Gorizia, delle Medaglie d'oro ivi guadagnate, delle perdite nostre in quei combattimenti, e recano i proclami di guerra e i documenti storici che li riguardano. Il sostanzioso utilissimo libretto è anche copiosamente illustrato e corredato di carte topografiche del campo di battaglia.

ASTERISCHI

Il compiacimento del Duce ad Alfonso Canciani

Il vecchio scultore Alfonso Canciani è, come tutti sanno, uno dei più forti artisti giuliani, e proprio quest'anno, alla Sindacale del Giardino Pubblico, la Giuria gli conferiva la massima ricompensa: il premio del Duce per la scultura. Ma quello che tutti non sanno è che Alfonso Canciani, all'occasione, sa essere anche poeta e musicista. Già da parecchi anni egli mulinava la idea di un inno patriotico, e recentemente lo aveva composto, parole e musica, intitolandolo «Saluto a Roma»; e il caldo squarcio di musica era anche stato studiato dal corpo corale del Dopolavoro di Cormons, che l'avrebbe eseguito pubblicamente, se in sul più bello non fossero intervenute le circostanze eccezionali dell'autunno scorso e i numerosi richiami alle armi. Questa sua composizione Alfonso Canciani volle inviare in omaggio al Duce; e appunto l'altro giorno, in una lettera del Segretario particolare gli era comunicato il compiacimento del Duce per l'inno «Saluto a Roma» da Lui ricevuto.

Allegri liceali - Sala Massima

Domani venerdì 5 corr. grande veglia dalle 21.30 in poi. Gare. Lotterie. Sorprese.

Nuovo catasto edilizio urbano

Il Ministero delle Finanze ha autorizzato i Comuni e i Sindacati provinciali dei proprietari di fabbricati ad accettare le dichiarazioni per il nuovo catasto edilizio urbano, su scheda bianca, fino al 31 gennaio 1940, purchè sieno accompagnate dalla prescritta planimetria.

Fino alla stessa data potranno essere accettate le predette dichiarazioni su scheda bianca anche senza planimetria, soltanto per quei proprietari che sono esenti dall'obbligo di presentare la planimetria stessa perchè accertati con un reddito imponibile, ai fini della imposta sui fabbricati, non superiore ad annue lire 50.

La festa della Befana alla R. Società Ginnastica

Sabato, dalle 16 in poi, avrà luogo nella sala sociale l'attesa festa della Befana, dedicata ai figli dei soci. La buona e vecchia Befana anche quest'anno ha deciso di compiere la tradizionale visita alla nostra simpatica Società. Si prevede un gran numero di bambini. Domenica 7 corr. consueto trattenimento di danza col concorso canzonettistico.

BIZZARRIE METEOROLOGICHE

Un'improvvisa nevicata in città e sull'altopiano

Sono caduti ieri sera, verso le 21, abbastanza fitti ed era un piacere vederli scendere lentamente alla luce dei fanali. Senonchè, data la temperatura — 4 gradi sopra lo zero — era logico che il fenomeno si sarebbe esaurito ben presto e con una breve esibizione. Dieci minuti di nevicata, tanto da punteggiare rapidamente di fiocchi l'asfalto e i marciapiedi, e da dar la soddisfazione a chi si trovava fuori di vedere sul cappotto le leggere macchie bianche, che però subito si disfacevano, lasciando solo un umido luccichio.

Ma più tardi la nevicata ha ripreso. Verso le 22.30 c'è stato un altro tentativo, anche quello fallito. Ma in cielo non si voleva desistere, ed ecco un'ora dopo un'altra fitta nevicata, che si è protratta fino a tarda ora della notte. Ora che scriviamo, la neve si è però trasformata in semplice pioggia.

In città, certe vie meno esposte hanno fatto anche per un certo tempo buona accoglienza ai fiocchi che, specialmente in qualche angolo, hanno creato soffici mucchietti. Ma se la temperatura non accenna a diminuire, è probabile che tutto si risolverà — in città — in una nevicata... aerea che, in contatto con la terra, si tramuterà in acqua comune.

La Befana a Postumia

Sabato alle 15, nella Casa G.I.L. di Postumia avverrà la distribuzione dei doni della Befana fascista a 300 bambini appartenenti a famiglie meno abbienti.

Per le 14.15 i beneficati, che sono stati avvisati a mezzo cartolina, dovranno trovarsi disposti nella palestra della G.I.L. Presenzieranno le autorità che consegneranno i pacchi dono contenenti oggetti utili ed una fotografia del Duce, a significare il bene che il grande Capo nutre per i più piccoli che si affacciano alla vita.

Alle 16 la Befana si svolgerà nella frazione di Zagon ed alle 16.30 nella frazione di Crastie, presso le rispettive scuole.

La vendita dei pacchi-dono per la Befana del Soldato

Nell'unico chiosco situato nell'atrio della Galleria del Tergesteo, sede del Dopolavoro Commercio Industria (Piazza Costanzo Ciano 18) sono in vendita i pacchi-dono per la Befana del Soldato.

Per la vendita il chiosco segue il seguente orario: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

I pacchi vengono spediti a spese del Dopolavoro Provinciale, anche se diretti nei territori dell'Impero.

Chi desiderasse far inviare un pacco-dono ad un congiunto o conoscente che presta servizio alle armi, dovrà compilare o far compilare dagli addetti del Dopolavoro la fascetta indirizzo e versare l'importo di lire 10, per il quale verrà rilasciata regolare ricevuta.

Gli oblatori dovranno riempire o far riempire la fascetta soltanto nello spazio riservato al mittente.

Licenze per artigiani. Gli artigiani in possesso di licenza di commercio, sono invitati a portarla presso la segreteria dell'Artigianato, che provvederà a inoltrarla al competente ufficio per il visto annuale.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

La rassegna delle industrie cittadine

Gli stabilimenti di Barcola visitati dal Federale

Vivo compiacimento espresso dal Gerarca

Continuando la serie delle sue visite alle piccole industrie triestine, il Segretario federale si è recato ieri mattina a Barcola, ove si è interessato dei vari stabilimenti siti nella località e dove ha preso contatto con quelle numerose maestranze.

Alla raffineria di cera

Alle 9, ricevuto dal cons. naz. Riccardi, segretario dell'Unione dei Sindacati lavoratori dell'industria, dal fiduciario del Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar» e dal camerata Petronio, direttore dell'Unione degli industriali, il Segretario federale, fatto segno al saluto di una piccola folla di operai, è entrato nello Stabilimento di ozocherite S. A., ove il direttore della piccola ma utilissima industria cittadina per la raffineria della cera minerale, lo ha accompagnato attraverso i vari reparti attrezzati per la lavorazione della materia grassa. Tale stabilimento è l'unico che esista in Italia ed è il nono fra gli stabilimenti esistenti in tutto il mondo, in quanto gli altri otto producono la cera minerale nelle singole località della Germania. Dopo essersi interessato del ciclo per la raffinazione della cera, il Segretario federale è stato attorniato dai 35 operai della fabbrica, con i quali si è intrattenuto in cordiale colloquio e si è pure interessato delle condizioni economiche delle loro famiglie. Ha poi conferito col fiduciario sindacale e quindi, riunite le maestranze in uno dei laboratori, ha loro rivolto un cordiale saluto, mettendo in risalto la necessità di lavorare assiduamente e serenamente e il bisogno di una stretta e sentita collaborazione fra datori di lavoro e maestranze. Infine, fatto segno alla più calda simpatia dei presenti, ha dato precise disposizioni per una più decorosa sistemazione dei lavatoi, dei refettori e degli spogliatoi.

Alla S. A. T. I. M.

Successivamente il Segretario federale, che era sempre accompagnato dal cons. naz. Riccardi e dal fiduciario del «Beuzzar», si è recato alla S.A.T.I.M. che occupa 115 fra operai e operaie ed esplica la sua attività industriale con l'esecuzione di lavorazioni di latta. Quivi, osservate minutamente la manifattura e la litografia ove la maggioranza delle maestranze è intenta alla produzione dei più svariati imballaggi metallici, il Federale si è interessato del funzionamento di ogni singolo macchinario e del rifornimento delle materie prime necessarie per la continuità della attrezzata industria triestina. Nel capannone che ospita la litografia, il Federale ha parlato alle maestranze colà riunite, mettendo in risalto tutte le provvidenze del Regime e l'affettuoso interessamento del Duce per le classi lavoratrici.

E' seguita la visita alla «Serravallo», la vecchia industria triestina del vino ferruginoso e chinato, la cui attività si svolge tanto in Italia che all'estero. Il proprietario, dopo una sosta agli uffici e all'ampia cantina, ha illustrato al Segretario federale il ciclo della lavorazione del vino di china e l'ottima e moderna organizzazione propagandistica del prodotto, il quale, come si è detto, viene largamente esportato in tutto il mondo. Infatti casse ed etichette in svariate lingue dimostrano come lavori alacremente la ditta concittadina.

Alla «Minium»

Poco dopo è stata minutamente visitata la S. A. «Minium» nei cui locali erano ad attendere il gerarca il presidente e il direttore della società stessa, la quale produce dei colori antiruggine confezionati a base di bauxite. Interessatosi dello sviluppo delle cave di bauxite in Istria, di proprietà della «Minium», il Federale si è intrattenuto in cordiale colloquio con le maestranze.

Da ultimo, nel recinto del puntofranco Vittorio Emanuele III, è stato visitato il secondo fabbricato della «Serravallo», ove vengono effettuati la lavorazione e l'imballaggio del vino da esportare. Colà il Federale ha seguito i vari procedimenti di lavoro e infine ha manifestato ai presenti il suo compiacimento per la bella attrezzatura degli impianti. Alle maestranze, che si erano nel frattempo riunite in uno dei locali, ha rivolto parole di saluto e di incitamento, che i presenti hanno accolto con una manifestazione di schietto entusiasmo fascista e con vibranti alalà al Duce. Prima di lasciare il puntofranco il gerarca ha sostato nella seconda raffineria di ozocherite, accolto anche colà con dimostrazioni e acclamazioni entusiastiche all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. In ogni singola industria visitata il Segretario federale si è particolarmente interessato dei vari servizi e delle opere di assistenza a favore delle maestranze.

In occasione della graditissima visita, la S. A. ozocherite ha rimesso al Federale lire 1500, la «Serravallo lire 1000 e la S.A.T.I.M. lire 1000, tutte a favore della Befana fascista. Il Federale ha ringraziato i generosi oblatori.

Ballo della Befana al «Ditci». Il Comitato feste del «Ditci» organizza per sabato, dalle 18 alle 23, un grande ballo. La più bella sorpresa della serata sarà però costituita dalla comparizione della tradizionale, simpatica figura della Befana, che procederà alla distribuzione di gentili doni alle signorine intervenute alla festa.

La Befana al «Crda». Sabato nel pomeriggio, dalle ore 17 alle 20, trattenimento per i figli dei soci in occasione della festa della Befana. Verrà estratta una lotteria con ricchi premi in giocattoli e dolci. Domenica, dalle ore 20 alle 20.30, trattenimento danzante per soci e familiari. Martedì 9 gennaio, ripresa delle lezioni della sezione corale.

La Befana fascista al «Casalini». Sono ormai ultimati tutti i preparativi per la Festa della Befana fascista dei portuali, che sarà tenuta al Teatro Fenice. Tutti gli interessati sono invitati a trovarsi nel teatro di via Battisti, non più tardi delle 8.45. Alle 9, la filodrammatica dei bambini darà una rappresentazione in costume. Seguirà la distribuzione dei mille pacchi regalo, 500 dei quali conterranno oggetti di vestiario.

Trattenimento di danza a Comeno pro «Gil». Contrariamente a quanto annunziato, il trattenimento di danza a beneficio della «Gil», anzichè domenica prossima, avrà luogo sabato 6 corr., dalle ore 16 alle 24.

Le lezioni di P. Petazzi. «Le ragioni altissime della Riparazione divina» sarà l'argomento della lezione che P. Petazzi terrà oggi, alle 21, e sabato alle 19. Libera facoltà di discussione.

Epifania sui campi di Tarvisio

Il secondo Treno bianco

Ottime condizioni della neve
Temperatura costantemente rigida

Domenica prossima il Dopolavoro organizza il secondo Treno bianco per Tarvisio. I biglietti sono in vendita tanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale, all'«Utat» e alla Biglietteria centrale, quanto nei negozi di articoli sportivi ed in vari caffè e bar. Si ricorda che i biglietti al prezzo di lire 21 andata e ritorno sono in numero limitato.

Il Treno partirà da Trieste alle 5.15 e arriverà a Tarvisio città alle 8.49 e a Tarvisio centro alle 8.55. Ripartirà da Tarvisio alle 17 e giungerà a Monfalcone alle 20.27 e a Trieste alle 20.56.

A Tarvisio vi sono ottime condizioni di neve, il cielo è sereno e la temperatura si mantiene costantemente sotto zero. Prima di iniziare le attività sciatorie, i dopolavoristi potranno assistere alla Messa che verrà celebrata sul campo Duca d'Aosta.

Mattinata di beneficenza al Cinema Excelsior

Domenica alle 10.30, al Teatro Excelsior, verrà rappresentata una topolineide pro G.I.L. Casa Rionale «R. Pitteri» di S. Giacomo. Saranno presentate comiche di Ridolini, Charlot e Topolino a colori.

La morte del Procuratore Generale del Re Carlo Alberto Mandruzzato

Lunedì sera è morto a Treviso, dove s'era ritirato per trascorrere il suo ben meritato riposo dopo una lunga e brillante attività svolta nella Magistratura, il cav. di gr. cr. Carlo Alberto Mandruzzato, Procuratore Generale onorario della Corte di Cassazione. La dolorosa notizia ha suscitato vivo e profondo rimpianto in città e nella regione, dove l'eminente magistrato era conosciutissimo per avere egli retto con sagace ed alto intelletto l'alta carica di Procuratore Generale del Re alla nostra Corte d'Appello, carica che egli coprì dal marzo 1923 al giugno 1932. Magistrato di vasta e profonda cultura, uomo di cuore, dalle maniere affabili, il cav. di gr. cr. Mandruzzato a Trieste si distinse particolarmente nel periodo che segnò il trapasso dalla vecchia alla nuova legislazione. Il compito, per quanto arduo e delicato venne dall'eminente giurista assolto con delicatezza estrema, in modo da evitare turbamenti o incertezze nell'andamento della Giustizia nella nostra regione. Durante la sua lunga permanenza a Trieste, il cav. di gr. cr. Mandruzzato ebbe campo di sviluppare al sommo grado le sue alte doti, meritandosi quell'alta considerazione che ben giustamente gli fu attribuita, facendosi distinguere ed apprezzare nelle alte sfere della Magistratura, tanto che la sua opera ebbe il plauso incondizionato del Ministero di Grazia e Giustizia, che lo considerò uno dei più dotti e capaci magistrati. Trasferito alla Corte d'Appello di Venezia, il compianto giurista vi tenne, per diversi anni, l'alta carica di Procuratore Generale del Re fino a quando, per avere raggiunto i limiti di età, venne messo in quiescenza col grado onorifico di Procuratore Generale della Corte di Cassazione.

I funerali si svolgeranno domani e la salma sarà trasportata a Maserata sul Piave per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Ai congiunti, e particolarmente al figlio dott. Umberto Mandruzzato, esprimiamo i sensi del nostro più sentito rimpianto.

La morte di Giulio Venezian. E' morto, in età di 74 anni, il chiaro musicista e musicologo, maestro Giulio Venezian, volontario e combattente nella grande guerra come tenente e poi capitano di fanteria, ferito e decorato al valore. Nato nel 1865, aveva dunque cinquant'anni allo scoppio della guerra, ed era uno dei più vecchi volontari giuliani. Era cugino di Felice Venezian e di Giacomo Venezian, capo del gruppo nazionalista di Bologna, caduto sul Carso. Il maestro Giulio Venezian era inoltre una delle persone più colte dei nostri ambienti musicali, e quale musicologo, oltre a parecchie conferenze al nostro Ateneo, a Milano, a Parma e in altre città, aveva dato una «Teoria della musica» e una «Estetica delle arti belle», che furono molto lodate. Circa dieci anni fa aveva pubblicato anche un pregevole volume di racconti, intitolato «Dodici novelle». In gioventù si era da lui esercitata saltuariamente la critica musicale su vari giornali cittadini. L'estinto aveva del resto sempre condotto vita ritirata e raccolta, tutta dedicata agli studi.

Provvedimenti e sospensioni a carico di esercenti

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di tre giorni del negozio di drogheria sito al n. 10 della via Genova, di proprietà di Gabetti Biagio, per aver posto in vendita sapone a prezzo di lire 0.35 maggiore di quello fissato dal listino prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Ha disposto inoltre la chiusura per la durata di giorni tre del negozio di commestibili sito in Panzano di Monfalcone, al n. 6 della via Marco Polo, di proprietà di Negrisin Stefano, per aver posto in vendita pasta semola extra doppio a prezzo di lire 0.40 maggiore di quello fissato dal listino prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni, e la sospensione per la durata di giorni cinque del banco di vendita al mercato pubblico di piazza Cavour di Monfalcone, gestito da Rossi Albina, per essersi rifiutata di vendere patate, dichiarando di esserne sprovvista, mentre se ne rinvennero dietro il banco e nel suo magazzino oltre quattro quintali.

Il corso sciatorio della «Gil» a Tarvisio

Il Comando del corso sciatorio di Tarvisio telegrafa che gli Avanguardisti triestini sono ottimamente sistemati nella Casa della «Gil» ed hanno iniziato il loro allenamento sui campi Duca d'Aosta. Inviano affettuosi auguri ai loro familiari.

Speciale Polizza di assicurazione in occasione del prossimo lieto evento nella Casa dei Principi

Abbiamo da Roma:

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in occasione del fausto evento che porterà un nuovo sorriso nella Casa Augusta dei Principi di Piemonte, ha ripreso l'iniziativa, già attuata con successo in occasione delle nascite della Principessa Maria Pia e del Principe di Napoli. L'iniziativa è volta a far dotare tutti i bambini che vedranno la luce nel giorno del fausto evento ed anche in quelli precedente e successivo all'evento stesso, di una speciale Polizza di assicurazione sulla vita, a forma popolare, che resti nelle famiglie a ricordo della lieta circostanza.

Tale iniziativa ha incontrato il benevolo alto gradimento del Principe Umberto. La Polizza avrà, a differenza delle precedenti, doppia caratteristica: assicurativa e demografica, perchè contemplerà oltre al pagamento di una somma di lire 1550 in caso di vita al 21.o anno di età, anche un premio demografico sotto forma di un capitale di lire 2000 che sarà corrisposto all'atto del matrimonio dell'assicurato.

Il Duce, al quale tale iniziativa è stata segnalata, ha dato il Suo assenso a che tutte le amministrazioni statali, parastatali e sindacali vi aderiscano, sia per i figli dei propri dipendenti che per quelli degli iscritti alle varie organizzazioni sindacali.

Ballo dei pattinatori al Ferroviario. In questi giorni — come è noto — si sta attivamente preparando il grande ballo dei pattinatori, che si svolgerà nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, e per il quale è viva l'attesa in tutti i pattinatori triestini. La serata, indetta per il 6 corr., promette di riuscire festosissima, sia per il vasto programma di sorprese che per la partecipazione di atlete ed atleti del pattinaggio su pista. Gli inviti si ritirano nella segreteria di piazza Vittorio Veneto n. 3.

UN FOLTO GRUPPO DEMOGRAFICO

Maria Gelussi, Luciano Maffei, Anna Maria Battaglia, Fulvio Visintini, Claudio Opara, Valnea Stokeli, Fulvia Bonetta, Maria Maddalena, Adriana Giacaz, Ervino Ciacchi, Claudio Gotti, Anna Asetti

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi
La vendita dei biglietti prenotati

Alla biglietteria del Teatro Verdi si inizia stamane la vendita dei biglietti prenotati per la prima rappresentazione dell'opera «La Favorita», che dovranno essere ritirati entro sabato. Sono a disposizione degli abbonati le tessere della prima rata d'abbonamento.

Il Quartetto di Roma
alla Società dei concerti

Lunedì sarà ospite della Società dei Concerti in Sala Massima il Quartetto di Roma, il più reputato complesso del genere che da molti anni fa onore all'arte italiana, producendosi con brillante successo nelle principali città di Europa. Il programma comprende tre capolavori e precisamente: il quartetto di Verdi, l'Op. 95 di Beethoven e il quartetto di Dvorak Op. 105.

L'Accademia corale della "Gil,,
al Dopolavoro «Ras»

Domani sera, alle 21.15, avrà luogo al Dopolavoro della R.A.S. l'annunciato concerto corale, sostenuto dall'Accademia della «Gil», diretta dal maestro Valdo Garulli. Il programma è attraentissimo, comprendendo vari madrigali del Sei e del Settecento ed alcune bellissime canzoni popolari elaborate da Balilla Pratella. Verrà inoltre eseguito un Mottetto a quattro voci dello stesso Garulli, che ha ottenuto di recente un grande, meritato successo. Al centro del programma stanno alcuni brani di Debussy e di Chopin, dei quali sarà esecutrice la pianista Anna Luci, molto favorevolmente nota nei nostri circoli musicali.

L'accesso alla sala è libero a tutti i dopolavoristi.

"Il reuccio e il suo cruccio,,
al Politeama Rossetti

Nella prima quindicina del corrente mese, avrà luogo al Politeama Rossetti la ripresa dell'operina in tre atti di Maria Gioitti del Monaco e di Silvio Negri, «Il reuccio e il suo cruccio», che già a suo tempo riportò uno strepitoso successo. La Casa rionale «Gil» «A. Olivares», che con i suoi piccoli organizzati si presenterà nuovamente ad allietare grandi e piccini, sta preparando lo spettacolo con grande cura e con una messa in scena quanto mai lussuosa.

"Tempi moderni,, al Politeama

Uno schietto successo ha ieri conseguito al Politeama Rossetti la Compagnia di riviste e arte varia «Tempi moderni», che si è presentata con un bel programma di canzoni, balletti e scene comiche. Alcune danze pittoresche e fantasiose — nonchè una suggestiva scena musicale — sono state eseguite con brio, eleganza e perfetto sincronismo dal balletto «The Panama Ladies», che è guidato da una bella e simpatica capitana. Molti applausi sono anche toccati alle tre divette Rita Randi, Liliana Ferri e Silvana Lecuori, al comico Mazza, ai corretti attori Nando De Luca ed Ernesto Sordi e al ballerino Danilo Bastia. Ottimo il commento orchestrale, curato e diretto dal maestro Ugo Petrini. L'interessante spettacolo oggi si replica.

Prime cinematografiche

"Dora Nelson,,

Il film, gaio, vario, movimentato, piacevole, è fatto per Assia Noris, impegnata con disinvolta bravura nella duplice parte di una diva del cinema, ex principessa russa, capricciosa, prepotente, spregiudicata e una d'una graziosa moditina romana che le assomiglia tanto, da farle assumere, come sosia, non soltanto il ruolo d'artista (passi), ma addirittura quello ...ia, è un po' esagerato!) di moglie. Ma a parte questa ed altre verosimiglianze, che il ritmo spedito dell'azione aiuta ad attenuare, c'è un garbato umorismo nel lavoro, unito a una divertente scioltezza, che fa onore alla regia di ...rio Soldati e all'interpretazione ...tutta una piccola folla di artisti. ...a i quali primeggiano Carlo Nin...i nell'infelice parte del secondo ...rito e Luigi Cimara in quella ...ttosto scialba di primo marito ...la Nelson. Ma, come abbiamo ...tto, chi da principio a fine do...na e conduce il gioco delle due ...venture parallele dell'imperiosa frivola Dora e della sua ama...e sosia, è Assia Noris, più si...ra; spigliata e carina che mai.

...na ragazza fortunata,,

...a pellicola è una delle solite ...llanti e garbate commedie ame...ane, piene di brio, di belle ra...zze e di bei ragazzi, nonchè non ...ive di quella spassosa comicità ...a più volte richiama facilmente ...sorriso sulle labbra. Lo spunto ...n è molto originale, perchè si ...tta ancora una volta di un pa...monio andato a rotoli e di una ...gazza rimasta senza il becco di quattrino, la quale, anzichè ...sarsi con un riccone che non le ...a genio, preferisce trovare un ...piego. Ecco l'imbroglio. L'im...go glielo procura, con sottile in...dimento, un creditore di suo ...dre, con la speranza ben fon...ta che Cupido si alleasse con scoccando due frecce, una al ...ncipale, ricchissimo, e una alla ...retaria ridotta al verde. Il truc... all'insaputa dei predestinati, ...sce, ma la cosa viene scoperta ...per poco il matrimonio non va ...monte. Solo la piena confessione colpevole salva la situazione, ...a pellicola si conclude con uno ...salizio all'americana a bordo di ...autocarro ornato da festoni di ...i, alla presenza di tutti i cre...ori soddisfatti e del relativo pa...re anglicano che, senza tanti ...amboli, dà il suo benestare alla ...pia. La quale è formata dalla ...gliata Ann Sothern e del bion... Gene Raymond: due nomi po...ari e troppo conosciuti per pre...tarli al pubblico. Regista Jo...h Santley.

RADIO — 4 gennaio

...RIESTE - MI I - TO I - GE I - ...- FI II - ROMA II: 11: Orchestri... del Castello di S. Giusto. 12.20: ...iche operistiche. 13.55: Almanacco ...ano. 13.40: Dischi. 16.40: La ca...ata dei Balilla e delle Piccole Ita...e: Commemorazione di «Mastro ...io», la Medaglia d'Oro Mario Gran...i (l'Amico Lucio). 17.15: Concer...cambio italo-brasiliano. 18: Radio ...ale. 18.40: Bollettino del Comando ...porto. 19.20 e 20: Dischi. 20.30: ...estra d'archi di ritmi e danze. «Tobia e la mosca», tre atti di Ce... Vico Ludovici. 22.25: Concerto ...Trio di Roma. 23.15: ...
...OMA I - BA I - BO - VE - NA II - ...III - TO III: 21: Trasmissione ...Teatro La Fenice di Venezia: «La ...ma», melodramma in tre atti di Respighi diretto dal m.o G. Del ...po. Indi: Musica da ballo.

La difesa dalla "processionaria,, del pino

Il Carso rinverdito minacciato dal parassita

Domenico Rossetti e Bartolomeo Biasoletto precursori e assertori del rimboschimento

I boschi del nostro Carso sono minacciati di distruzione per opera d'un parassita insidioso: la processionaria del pino. Appunto in questi giorni il nostro Podestà ha dato nuove disposizioni perchè l'opera di difesa sia effettuata oltre che dalla benemerita Milizia forestale anche dai privati possessori di piantagioni nelle quali si trovino pini.

Distruzione totale

La processionaria si raccoglie di inverno in nidi caratteristici che si presentano come grossi battuffoli di ovatta: dunque facili allo scoprimento e facili ad essere strappati dagli alberi e poi distrutti col fuoco.

L'opera di questo parassita è letale per gli alberi: se non venisse interrotta e ostacolata, tutta la paziente attività dei rimboscatori del Carso — attività di un secolo — andrebbe perduta.

Perchè risalgono proprio ad un secolo fa gli inizi di quella grande opera redentrice della «nuda orrida landa» carsica, che fu il rimboschimento.

Precursore di quella redenzione fu Domenico Rossetti, primo esecutore il naturalista Bartolomeo Biasoletto. Il Rossetti nella sua monografia sulle selve triestine aveva documentata la tradizione di un Carsò coperto da boscaglie. Gli Statuti della città contenevano anzi disposizioni miranti alla conservazione dei boschi, caratteristica quella della proibizione di tenere capre. Il Kandler asseriva ch'era notorio come si potesse, d'albero in albero, percorrere tutto l'Altipiano «senza mettere piede a terra». Se i monti che circondano Trieste avevano nome di Vena, era perchè erano popolati di selvaggina e perciò destinati ai ludi venatori. Nelle caverne carsiche si trovarono avanzi d'orsi, cervi, cinghiali. La terra nera che si trova nelle forre sarebbe quella che copriva tutto l'Altipiano e che — spariti i boschi — le piogge e i venti portarono ivi.

Fu nelle serate della Società Minerva che si cominciò a trattare del problema del «nudo Carso». Che potesse «tornare» ad essere «tutto verde» non c'era dubbio, per quegli uomini che esercitavano il loro patriottismo in opere pratiche: se poteva esistere nel cuore del Carso quel magnifico parco ch'era l'equile di Lipizza, doveva essere possibile di far risorgere nelle desolate rocce carsiche le antiche selve.

Tentativi

Il Biasoletto di propria iniziativa sperimentò varie seminagioni e impianti, ma con esito scoraggiante, finchè, nel 1840 egli rivolse la sua attenzione al pino nero o marittimo: una pianta che non chiedeva profondità d'«humus», bastandole un piccolo cavo nella roccia, riempito da un pugno di terra. Fra il Poggio di S. Luigi e il fianco del colle sul quale si disegnava un viottolo che conduceva al Boschetto, c'era una zona rocciosa che il vento, precipitando a valle dal Monte Spaccato, spazzava nelle sue furie. Su quella roccia, pazientemente, Biasoletto procedette alle prime seminagioni di pino marittimo. Il successo fu risolutivo; pochi anni dopo all'ombra della nuova pineta il Biasoletto poteva collocare il suo Orto farmaceutico, ora Orto botanico.

L'attecchire dei pini sulle balze rocciose di S. Luigi segnò il principio di un'opera grande: nel 1842 il Comune adottava provvedimenti intesi ad estendere ad altre zone carsiche i benefici di quell'esperimento, e quindici anni dopo creava una speciale Commissione per l'imboschimento del Carso, divenuto un problema importante per tutta la regione in quanto il successo del Biasoletto aveva destato interesse nelle Amministrazioni di altre Provincie che detenevano zone carsiche: l'Istria, Gorizia, la Carniola, tanto che anche il Governo austriaco non aveva potuto fare a meno di interessarsi alla cosa.

Progressivamente furono iniziati rimboschimenti in varie parti del territorio triestino intorno alle varie frazioni (ville) del Comune e lungo la linea ferroviaria. Dal 1870 l'attività forestale ebbe norme precise e razionali: la seminagione era stata sostituita dalla posa a dimora di piantine; inoltre oltre al bosco di pini si volle allevare un sotto bosco di altre specie; si crearono vivai e un catasto boschivo.

Tuttavia l'imboschimento non era facile: doveva vincere oltre agli ostacoli naturali, quali le caratteristiche del suolo, la violenza del vento, le insidie dei parassiti, anche l'ostilità dell'uomo. Molte volte i boschi giovinetti furono decimati o semiditrutti dal fuoco, dagli uragani di bora, dalla furtiva azione predace dei villici.

Ettari su ettari

Ma alla vigilia della grande guerra il Carso tergestino aveva mutato aspetto da quello che avevano veduto, con sconsolato accoramento i suoi redentori, Rossetti e Biasoletto: boschi imponenti coprivano i fianchi e il crinale dei monti che fanno corona a Trieste; altri boschi ricingevano le ville carsiche. Ai trecento verdissimi ettari del parco di Lipizza erano stati aggiunti altri 2400 ettari di nuovi boschi.

La conseguenza? Migliorata la situazione delle ville, che potevano aspirare a diventare la villeggiatura estiva dei cittadini; resa balsamica l'aria per gli effluvi delle pinete; aumentata la selvaggina; rese possibili coltivazioni sotto e in margine ai boschi, accresciuta l'umidità dell'aria, prima secca, e la precipitazione annuale; mitigata la violenza della bora che trovava sul suo passaggio estesi frangivento naturali nei nuovi alberi ripopolanti la zona dell'Altipiano, tra le porte alpine e il margine carsico a valle. Poichè l'azione di Trieste fu imitata dalle altre Provincie la roccia del Carso fu «aggredita» da più parti e dovunque con fortuna.

Durante la grande guerra, cessata dalla loro funzione le Commissioni d'imboschimento (per «compito esaurito», si diceva) i boschi deperirono, la miseria essendo malconsigliera ai villici, che si erano buttati sulle pinete come su altrettante riserve di legna da ardere.

Fu il Fascismo — e per merito di Arnaldo Mussolini — a riprendere l'opera del rimboschimento. La Milizia forestale compì sul Carso in pochi anni più di quanto avessero fatto le varie Commissioni comunali e provinciali da quella del 1857 a quella che «concluse» la sua opera nel periodo della guerra. In brevi anni anche le ultime zone di caccia carsica verdeggeranno di nuove fronde.

Un dovere

Ma bisogna vincere i nemici delle nostre pinete, che non sono soltanto la bora e il gelo, ma anche i parassiti. Il Comune contribuisce con una notevole somma alla difesa dei boschi; ma devono prestare il loro aiuto in questa crociata per salvare questo prezioso patrimonio di verde anche i privati: la processionaria del pino deve essere sterminata.

"Aquila,, - "Stampa,, 9-3
nella prima giornata di tennis da tavolo

Si è svolto ieri sera, nel salone del Circolo della Stampa, il primo turno delle partite valevoli per l'incontro fra i giornalisti e il Dopolavoro «Aquila».

Dopo la prima giornata è in vantaggio il Dopolavoro «Aquila» per 9 punti a 3. Ecco i risultati delle partite:

De Gasperi batte Derin 19-21, 21-10, 21-7; Barbone batte Stabile 21-19, 16-21, 21-16; Cattaneo batte Giacomelli 19-21, 21-16, 21-17; Barbone batte De Marco 21-11, 21-11; Alessi C. batte Sivi 11-21, 21-13, 21-10; Cattaneo batte Stabile23-21, 21-19; Muggia batte Alessi C. 21-12, 21-18; Spataro batte Derin 19-21, 21-10, 21-13; Giacomelli batte Muggia 19-21, 21-12, 21-19; Lisiani batte Sivi 12-21, 21-19, 21-11; Spataro batte Lisiani 21-17, 21-16; De Gasperi batte De Marco 21-16, 21-14.

Il «Beltrame» a Ravascletto. Per le feste della Befana, la sezione sciatori del «Beltrame» organizza un soggiorno a Ravascletto. Partenza sabato; prezzo del viaggio, vitto e alloggio, lire 65. Maggiori schiarimenti in sede (via A. Diaz).

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il fascista Impiccini
caposervizi del «Coni»

ROMA, 3

Il fascista dott. Renato Impiccini, già addetto sportivo presso la Segreteria del «Guf», è stato chiamato a dirigere, in qualità di capo dei servizi, gli uffici di segreteria del «Coni».

Rappr. Milano - "Praha,, 2-2
nell'incontro di disco su ghiaccio

MILANO, 3

Un nuovo confronto internazionale di disco su ghiaccio si è avuto stasera al Palazzo del ghiaccio tra la Rappresentativa milanese e la squadra cecoslovacca «Praha». La partita ha visto la superiorità dei milanesi nel primo tempo, durante il quale segnavano due reti, mentre il «Praha» si aggiudicava due punti nel terzo tempo. La partita si chiudeva così alla pari (2-2).

La pattinatrice polese Gianfalla
alle gare di Zurigo

POLA, 3

Apprendiamo col più vivo compiacimento che la concittadina Franca Gianfalla, che aveva già partecipato alle eliminatorie di pattinaggio artistico di Torino, sarà inviata alla prossima riunione internazionale di Zurigo.

La riunione pugilistica
al Jovinelli di Roma

ROMA, 3

Si è conclusa questa sera, al Teatro Jovinelli, la terza edizione del torneo pugili professionisti, con le finali della categoria pesi medi. Il frascatano Romoli ha battuto il romano Binazzi per squalifica alla sesta ripresa, dopo aver chiaramente dominato con un gioco più autoritario di quello dell'avversario. Ecco i risultati:

Semifinali pesi gallo: Luttazzi di Roma batte Vacca di Cagliari, ai punti, in sei riprese; Piergentili di Roma batte Della Porta di Velletri, ai punti, in sei riprese.

Finale pesi medi: Romoli di Frascati batte Binazzi di Roma per squalifica alla 6.a ripresa.

CONCORSO PRONOSTICI
Un concorrente con 11 punti

Nello spoglio di ieri, è stata rinvenuta una scheda con 11 PUNTI, intestata al camerata Silvio Bacchelli, via Maiolica 13.

Il Bacchelli capeggia ora, con il suo punteggio, tutti gli altri aspiranti al premio per la tredicesima giornata. Lo seguono, con 10 PUNTI, Livia Licheri, Mario Crescini, Boris Beltram e Stanco Zorzini. Lo spoglio continua.

Gruppo aziendale Parisi. La sezione escursionisti e sciatori organizza per domenica una gita sciatoria in torpedone a Montenero d'Idria. Pochi posti disponibili. Prenotazioni in piazza Costanzo Ciano.

La selezione per i campionati
di lotta libera sabato prossimo a Trieste

La Federazione italiana atletica pesante ha voluto assegnare alla nostra città una delle più importanti manifestazioni, e precisamente la selezione per il campionato italiano di lotta libera, categoria seniori e juniori. Le gare, organizzate dal Dopolavoro «Acegat», si svolgeranno sabato prossimo nella palestra «Nicolò Cobolli», in via della Valle, gentilmente concessa dal Comando federale della «Gil».

Si prevede una numerosa partecipazione, perchè, oltre al folto gruppo degli atleti triestini, che lotteranno per i Dopolavoro «Acegat» e Chimici, sono stati inclusi quelli di Milano, Brescia, Parma, Pavia, Varese, Como, Venezia, Trento, Vicenza, Treviso, Bologna, Modena, Padova, Ferrara, Udine e Gorizia dei quali si attendono le iscrizioni, che si chiuderanno oggi.

Prossimo torneo di tiro alla fune

Organizzato dal Dopolavoro «Angelo Crena», avrà luogo sabato, sul campo di via Lamarmora 34, un torneo di tiro alla fune. Le gare avranno inizio alle 9.

Iscrizioni, gratuite, al «Crena», entro e non oltre il giorno 5 gennaio alle 20.

Bollettino della neve

ROMA, 3

Ecco i dati della neve del giorno 3: Alpi piemontesi e lombarde: Bardonecchia (alt. 1312), neve cm. 25 farinosa, cielo coperto; Bellagio San Primo (1200), cm. 43 sciabile, sereno; Bormio (1225), cm. 15 gelata, sereno; Cervinia Breuil (2010), cm. 25 farinosa, coperto; Cogne (1534), cm. 25 sciabile, coperto; Cormaiore (1228), centimetri 25 farinosa, sereno; Gressoney (1627), cm. 32 farinosa, coperto; Limone Piemonte (1005), cm. 70 farinosa, coperto; Macugnaga (1327), cm. 60 farinosa, misto; Madesimo (1534), cm. 40 farinosa, sereno; Mottarone Stresa (1491), cm. 90 farinosa, sereno; Passo Tonale (1883), cm. 70 farinosa, sereno; Ponte di Legno (1258), cm. 20 farinosa, sereno; Porta Littoria (1441), cm. 45 gelata, sereno; Santa Caterina Valfurva (1736), cm. 55 farinosa, sereno; Sestriere (2033), cm. 40 farinosa, coperto; Valtornenza (1524), cm. 14 farinosa, sereno; Piccolo San Bernardo, cm. 200 gelata, sereno; Selvino, cm. 15 farinosa, sereno.

Alpi tridentine dolomitiche: Arabba (1602), cm. 45 farinosa, sereno; Asiago (1001), cm. 15 sciabile, sereno; Boscochiesanuova (1104), cm. 50 sciabile, sereno; Colle Isarco (1100), cm. 10 gelata, sereno; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 40 farinosa, sereno; Dobbiaco (1258), cm. 45 farinosa, sereno; Faloria Cortina (2120), cm. 100 farinosa, sereno; Falzarego Cortina (2117), cm. 100 farinosa, sereno; Folgaria (1168), cm. 15 gelata, sereno; Madonna di Campiglio (1522), cm. 50 farinosa, sereno; Martello Cevedale (2160), cm. 70 farinosa, sereno; Merano Avelengo (1298), cm. 15 farinosa, sereno; Merano S. Vigilio (1485), cm. 17 farinosa, sereno; Misurina (1756), cm. 40 farinosa, sereno; Moena (1200), cm. 30 farinosa, sereno; Ortisei (1236), cm. 20 farinosa, sereno; Pieve di Cadore (1840), cm. 40 farinosa, sereno; Pocol Cortina (1540), cm. 60 farinosa, sereno; Sappada (1260), cm. 60 farinosa, sereno; San Candido (1173), cm. 45 farinosa, sereno; Tarvisio (751), cm. 20 farinosa sereno; S. Vito Borca, cm. 50 farinosa, sereno; Calalzo, cm. 40 farinosa, sereno.

COSTANZO CIANO

e il comandante Fabiani sul «Viminale» del Lloyd

Allenamenti per la Gymkana
al Circolo Ippico Triestino

Nel maneggio di via Rossetti, amazzoni e cavalieri si allenano per l'annunciata gymkana a cavallo, che si svolgerà sabato alle 20. Volteggio di cavalli al galoppo, guida di tandem, gioco della rosa, salti attraverso cerchi di fuoco, concorso di coppie nel superare numerosi ostacoli, e altri esercizi sportivi, si alterneranno a numeri umoristici, dai quali, però, non esulerà la parte ippica.

Alla riunione serale, per quanto ci è dato sapere, si sono avute sinora una trentina di iscrizioni, nelle quali figurano tutti gli appassionati dell'equitazione.

Convegno sciatorio del «Crda» a Sappada. Per i giorni 5, 6 e 7 gennaio, convegno sciatorio a Cima Sappada. I partecipanti alloggeranno all'Albergo al Belvedere, ove consumeranno pure i pasti. Quota di viaggio e soggiorno per soci lire 90, non soci lire 105. Informazioni ed iscrizioni seralmente in segreteria.

I balli dei Canottieri «Adria». Il Dopolavoro Canottieri «Adria» dà appuntamento ai suoi frequentatori per domenica prossima, nella signorile Sala Massima di via Coroneo 15. Per informazioni rivolgersi seralmente dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (Molo Sartorio).

AVVENTURE IN MARE

52 ANNI DI NAVIGAZIONE SENZA ALCUN INCIDENTE

Il comandante Fabiani ricorda i suoi viaggi

Di avventure, nel senso tragico della parola, il capitano cav. Stefano Fabiani, comandante del Lloyd a riposo, nei suoi 52 anni di navigazione non ne ha avute. Egli ha girato i mari dal 1878 al 1930 senza che nessun incidente interrompesse il suo peregrinare. Ma è proprio questa, senza dubbio, la sua più bella avventura, questa di aver viaggiato per mezzo secolo su navi a vela, su piroscafi e su motonavi senza portarle mai a perdizione, senza sacrifici di uomini e di valori.

— Sono stato fortunato — egli dice, volendo, con questa espressione di modestia, togliere ogni valore alla sua alta perizia e alla sua esperienza. Certo, che anche la fortuna c'è entrata, per la sua parte, se tutti gli scafi che sono stati al suo comando, sono tornati intatti ai loro porti, ma egli non deve protestare quando i camerati esaltano le sue qualità e il suo passato di marinaio, che sente tutta la religione del mare.

A memoria, senza consultare quaderni di appunti o diari, egli vi può raccontare il primo viaggio, e il secondo, e il terzo e via, via quelli che sono seguiti, con i porti toccati, le merci imbarcate e scaricate, le soste, e tutto il resto, con tale precisione ed esattezza, che ascoltandolo vi par di sentire la lettura di un giornale di bordo.

Il primo imbarco

Dopo la guerra turco-russa, nel '78, Stefano Fabiani si imbarca come «giovane» sul brigantino di 700 tonn. «Giordano», dell'armatore Luigi Premuda. La nave è comandata da un suo cognato, il cap. Buich, marinaio inflessibile e duro con sè, e con gli altri. Con un carico di fieno, per i cavalli dell'esercito russo, fanno vela per il Mar di Marmara; a San Stefano scaricano il fieno, e si recano ad Odessa per caricare grano diretto all'Inghilterra...

— Il mio secondo imbarco — continua il cap. Fabiani — avviene subito dopo, sul bark «Troiedniza», col quale siamo andati prima a Smirne, poi a New York. Egli espone l'itinerario con la semplicità con la quale annuncierebbe una gita a Sant'Andrea.

— Viaggio buono — egli dice ancora — ma senza profitto, perchè in quel porto c'era la crisi dei noli, e nessuno voleva imbarcare a causa dei prezzi troppo bassi. Due mesi, abbiamo aspettato il nolo favorevole che ci ha mandati a Gloucester, da qui, a Cardiff dove abbiamo fatto un carico di carbone per la Città del Capo...

Altri mesi di mare, di brutti tempi, di fatiche, per essere mandati, subito dopo, in zavorra, fino a Nuova Orleans dove li aspettava un carico di residuati di semi di olio pressati, da portare in Scozia. Lassù altro carico di carbone per Barcellona, e qui diecine di «pipe» di vino spagnolo.

— Queste «pipe» sono delle grandi botti... — e il comandante descrive le botti spagnole con la precisione e il colore di una cosa vista ieri.

Vele sugli oceani

A Montevideo il vino di Spagna viene scaricato e al suo posto vengono imbarcate pelli secche da trasportare a New York. All'odore impossibile dei residui dell'olio, alle esalazioni del carbone, all'acuto profumo del vino subentra il puzzo delle pelli. La barca sembra trasformata in un deposito di materie in putrefazione. All'arrivo a New York il «giovane» del «Troiedniza» si ammala — ed è una liberazione per lui — ma il bark continua a tagliare tutti gli oceani, in cerca di merci.

Fabiani, appena uscito dall'ospedale, si imbarca subito sul «Francesco padre» di Camogli che fa vela per Venezia carico di petrolio in latte e, subito dopo gli esami di tenente, riparte, come ufficiale questa volta, con l'«Elmiston», un possente navigatore in legno e ferro acquistato dalla ditta Cossovich in Inghilterra.

Da Cardiff, dove la nave ha caricato carbone, deve recarsi a Bangcok. Quasi cinque mesi di viaggio in pieno inverno, doppiando il Capo di Buona Speranza al 42.o parallelo, e navigando su questa rotta fino a 102.o meridiano, per poter prendere l'aliseo di scirocco, che li aveva portati fin sotto Giava da dove avevano raggiunto, poi, il Mar della Sonda e le Isole degli Elefanti. Di questo viaggio, il comandante Fabiani ricorda soprattutto la sfacchinata che, egli ufficiale, ha dovuto fare per aiutare lo scarico del carbone, e l'incontro in quel mare con un gruppo di navi a vela adriatiche.

— C'era — egli dice — la «Heradura» di Lussino, comandata dal cap. Antonio Scopinich che viaggiava con sua moglie, la buona signora Rosa; c'era il «Jekong» dei Cosulich; c'era il «Noi» e il «Melchioro»... — Ad una, ad una egli enumera le navi incontrate quel lontano giorno, nei mari del Siam e sorride al ricordo, come se avesse ancora sott'occhio la pittoresca flotta, dalla quale si saranno levate grida di saluto, assieme ai dolci accenti del dialetto dell'isola istriana.

E i ricordi, che sono la storia di mille e mille altri marinai, continuano, come una interminabile cinematografia di porti, di mari, di venti, di cieli in tempesta. Nel 1891 egli lascia le vele per imbarcarsi sul primo piroscafo della sua carriera. E' il «San Rocco» di Guglielmo Tarabochia, dal quale si sbarca nel '93, perchè entra a far parte dello stato maggiore del Lloyd, dove lo troviamo fra i più brillanti capitani fino al 1930.

Ricordi

Il comandante Fabiani, non ha con sè che tre documentazioni della sua attività: una fotografia nella quale è ritratto vicino a Costanzo Ciano durante il viaggio di prova del «Viminale»; un telegramma che il Principe Umberto gli ha spedito dalla R. N. «San Giorgio»; un cronografo di argento che la Direzione del Lloyd gli ha regalato al suo centesimo viaggio sulla linea di Alessandria d'Egitto.

La fotografia, che 6x9, reca l'effige dell'Eroe di Cortellazzo, è particolarmente cara al comandante Fabiani perchè gli ricorda «quel grande marinaio», come dice lui, parlando di Costanzo Ciano. Nel telegramma del Principe rivive l'incontro avvenuto all'altezza di Candia del celere di Alessandria, con la R. Nave «San Giorgio» che portava il Principe Umberto verso l'Egitto. Il saluto dell'«Helouan» era stato particolarmente caro al Principe che così aveva risposto al messaggio del comandante Fabiani: «Ringrazio e ricambio vivi auguri e prego portare il mio cordiale saluto a Trieste fulgido emblema della unità della Patria».

Il terzo ricordo, come ho detto, è l'orologio che la Società gli aveva offerto per il suo centesimo viaggio per l'Egitto. Dopo quel riconoscimento il comandante Fabiani registrava al suo attivo altri 50 viaggi sulla stessa linea...

Ma il più grande avvenimento della sua carriera, il vecchio marinaio doveva viverlo pochi anni prima di lasciare il ponte di comando, per il ben meritato riposo. Fu quando, nel 1927, ebbe l'altissimo onore di ospitare sulla sua nave S. M. il Re Imperatore. E, non solo sulla nave fu il Sovrano, ma nella stessa cabina del comandante Fabiani.

Il Sovrano sul "Helouan"

A proposito di questa, che era stata abbellita per l'occasione, quando il Re, dopo aver sostato per qualche tempo nel salottino, uscì, trovò il cap. Fabiani ad attenderlo sul ponte, gli disse sorridendo: «Grazie alla mia visita vi hanno messo a posto la cabina. Sarete contento, non è vero?»...

Quel giorno il comandante Fabiani manovrò l'«Helouan» con la precisione e l'eleganza di un panfilo. Egli traduceva così la sua emozione, e il suo entusiasmo, e si meritava, per le manovre, il compiacimento del Sovrano, e il plauso di Ammiragli come Nicastro e Moreno.

Questo ricordo luminoso, e la certezza del dovere compiuto al servizio del mare in 52 anni di navigazione, fanno sereno e fiero il suo riposo. Quasi senza avvedersene, mentre parla, il comandante Fabiani guarda ancora verso il Molo dove, per tanti anni, ormeggiò le sue navi, e il suo occhio, quando si posa sul mare, si rasserena.

CARLO TIGOLI

CRONACA GIUDIZIARIA

Sic transit...

(*Tribunale penale*) Antonio C., avendo preso in subaffitto una stanza ammobiliata presso certa Emme, ebbe occasione di conoscere la figliola Maria, della quale, dopo qualche settimana si invaghì. La ragazza non rimase sorda alle profferte d'amore dell'intraprendente e galante Antonio e prese una tal cotta che, in un momento di espansione, gettategli le braccia al collo, gridò:

— Tu sei l'unico uomo che io ami e da te non mi staccherò che morta!

— Dici sul... sul serio?

— E' la verità: dove mi attacco muoio!

— Come... come l'edera?

— Sicuro! Come l'edera!

— E... e io sarei... sarei l'olmo?

— Precisamente.

Data l'andatura galoppante di questa passione tra Antonio e Maria le nozze non avrebbero tardato a consacrare la felicità dei due innamorati. Senonchè, secondo il Duca di Mantova, la donna è mobile qual piuma al vento... E di questa verità dolorosa Antonio ebbe ben presto la prova poichè avendo negato qualche soldarello alla ragazza questa non esitò a mostrargli le unghiette ed a proclamarlo toto corde l'uomo più esecrabile di questo mondo.

— Maria! — gemette Antonio nel fare l'amara constatazione che non era più l'idolo della giovane — Maria! Non mi ami più?

— Sei uno sciocco! Uno scimmione sei! Vattene che non ti voglio più vedere. Fare lo spilorcio con me che ti ho dato tutto il mio cuore... Scellerato!

A dare man forte alla giovane venne poi la madre, la quale, con l'indice teso verso la porta, si limitò a dire:

— Uscite, don Giovanni da strapazzo! Per fortuna abbiamo aperto gli occhi a tempo...

Antonio, come fosse stato colpito da apoplessia, si recò nella propria stanza e prese le poche robe che aveva, se ne andò come un automa, accompagnato dalle imprecazioni delle due donne:

— Via! Manigoldo!...

Trovatosi un alloggio più accogliente, Antonio ritenne, per salvaguardare il proprio onore, di denunciare per ingiurie le due donne.

Ora, l'episodio è stato rievocato nell'aula della Pretura.

Maria ha confermato le ingiurie, dicendo:

— E' il meno che potevo fare...

La madre, invece, ha negato la sua partecipazione al fatto.

— Di questi pasticci io ero all'oscuro di tutto. Sembrava un galantuomo...

Antonio ha voluto rievocare, con voce strozzata, le più belle pagine del suo diario d'amore.

— Queste sono le lettere, i biglietti profumati che la perfida mi ha scritto. Ne leggo qualche frase: «Amore mio grande!»... Poi... «lontana da te mi sento morire...» poi un'altra: «Tu sei la luce della mia vita....» Poi, poi....

— Poi è venuto il patatrac! Son cose che capitano spesso...

Il giudice, vagliate le prove, ha condannato madre e figlia a cento lire di multa ciascuna con spese e tasse.

Antonio, ha sospirato come un mantice e quindi, data un'occhiata alla giovane che dopo averlo incoronatore del suo cuore lo aveva detronizzato, ha esclamato:

— Ero il suo amore, la sua vita ed ora tutto è morto e sepolto.... Sic transit gloria mundi...

Quindi con passi gravi e lenti è uscito dall'aula.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. Benedetti.

Francesco, il geloso

(*Pretura penale*) Certa Maria De cerca di sbarcare il lunario vendendo frutta ed ortaggi sulla pubblica via. I guadagni non sono lauti, ma sufficienti per tirare innanzi. Del resto, Maria si arrangia col prestare dei servizietti a qualche famiglia cosa che le accade spesso per cui è costretta ad incaricare della vendita delle mercanzie l'uomo che con lei convive, tale Francesco Rod.

Avvenne che un giorno dello scorso novembre, Maria affidasse al Rod il carrettino delle derrate fermo all'angolo di una via periferica. L'uomo pur brontolando, acconsentì di fare il venditore e messosi subito all'opera, tempestò la via, con le sue grida:

— Belle mele! Belle arance!

Maria, salutato l'uomo se ne andò. Rimase lontana oltre un'ora e quando ritornò vide il carretto con le poche frutta abbandonato sulla via. Francesco non c'era. Inquieta girò gli occhi per cercarlo. Lo vide mentre usciva, tenendosi al muro, da un'osteriuccia. Era ubriaco e canterellava. Maria gli corse incontro apostrofandolo acerbamente.

— In tal modo curi i nostri interessi. Abbandoni la merce e te ne vai all'osteria.

— Io... io non ho... abbandonato nulla. Ho venduto e....

— E...

— E mi sono bevuto il guadagno procuratomi col sudore della mia fronte... Ecco tutto...

La donna, rosa dalla bile, lo coprì di vituperi talchè Francesco se ne adontò e perduta la pazienza, le fu addosso picchiandola a sangue. In soccorso della donna sopraggiunse un vigile urbano, il quale non esitò a tradurre l'energumeno al settore. Denunciato per lesioni e ubriachezza, il Rod è comparso ora davanti il Pretore.

— L'ho bastonata per gelosia! — ha detto. — Avevo il sospetto che si fosse allontanata per recarsi da qualche mio rivale. Per togliermi dalla mente questo odioso pensiero ho voluto ubriacarmi...

Il Pretore lo ha condannato ad undici mesi di reclusione ed a tre mesi di arresto.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. de Prati; cancelliere dott. Benedetti.

Morsicata dal gatto

Un gatto ha morsicato ieri la casalinga Maria Vicini, di 28 anni, abitante in via Galilei 16, producendole una ferita al polso destro. La giovane si è presentata all'ospedale Regina Elena, dove è stata medicata.

Tenta di vendere un pastrano rubato

Fermo sull'angolo di via Brunner con il viale XX Settembre, il signor Carlo Cabas è stato avvicinato ieri verso le 17 da tale Attilio Caranzulla fu Nicolò, di 60 anni, abitante in via Brunner 11, del quale il Cabas conosceva un passato piuttosto movimentato e poco onesto. Il Caranzulla ha offerto al Cabas il vantaggioso acquisto di un cappotto da uomo e di un paio di guanti per il minimissimo prezzo di 20 lire. Intuendo la provenienza del cappotto, il Cabas si è affrettato ad accompagnare il Caranzulla al Commissariato di via Brunner, dove questi ha inventato una storiella dicendo di avere acquistato il pastrano da uno sconosciuto per 15 lire e poi, volendo guadagnare qualche lira, ha pensato di offrirlo in vendita al Cabas per 20 lire. Il pastrano, certamente frutto di un furto, è depositato presso il Commissariato di via Brunner, a disposizione del derubato.

Un ragazzo investito da un'auto

Giocando ieri nel pomeriggio, in viale XX Settembre, lo scolaro Giorgio Giovannini, di 8 anni, abitante al n. 78 della suddetta via, è stato investito da un'automobile che, a piccola velocità, scendeva il viale. Date le molteplici ferite riportate dal ragazzo nell'urto, egli è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica e dichiarato guaribile in sei settimane. Gli è stata riscontrata una vasta ferita alla mano sinistra, una contusione al petto e la frattura del costato.

Notiziario di Monfalcone

La Befana del Duce. Il 6 corrente avrà luogo, alla Casa della «Gil», la Befana del Duce... [illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

Il «PICCOLO» si trova:

a Parma
FERRARI I. P., cartoleria, piazza della Steccata n. 19;

a Roma
LIBRERIE S.A.F. della Stazione Termini; Agenzia giornalistica ORSI PIETRO, piazza S. Silvestro;

a Verona
LIBRERIA S.A.F. della Stazione; SEGA IRMA, rivendita giornali piazza Vittorio Emanuele III, 8;

a Mestre
LIBRERIA S.A.F. della Stazione; Agenzia giornalistica «Veneta», Ponte della Campana n. 560 A;

a Padova
LIBRERIE S.A.F. n. 1, n. 2, della Stazione; SAMO FORTUNATA, agenzia giornali, via Altinate n. 15.

CINE E SPETTACOLI

[illegible]

Collocamento gente di mare

[illegible]

Iscrivetevi al Tiro a segno

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

(Dal Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA straniera, buoni attestati, offresi casa signorile. Via XXX Ottobre 17, p. 30078 A

CUOCA perfetta offresi dolci, eventualmente confezionare pranzi, cene. Via Ghega 3-V. 10097 A

DOMESTICA o prestaservizi onestissima, laboriosa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 30123 A

DONNA anziana capace tutti lavori, educata, occuperebbesi presso piccolissima famiglia, nella giornata. San Nicolò 14-IV, porta 25. 60024 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, dalle 8-17. Lunghi attestati. Madonnina 34-V, Cabas. 60035 A

PRESTASERVIZI offresi, con buoni attestati, dalle 8 alle 14. Via Gatteri 50-I, destra. Rivolgersi dalle 9 alle 14.

PRESTASERVIZI brava 21-enne offresi tutto il giorno. Via Venezian 18, magazzino uova. 30110 A

PRESTASERVIZI 23-enne capace cucinare, tutti lavori, anche cameriera. Telefono 65-27. 30116 A

PULIZIA stanze stiro cucito offresi. Stinkel, Rossetti 11. 30133 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, offresi presso persona sola. Via Trento 5, primo, destra. 30119 A

RAGAZZA onesta cerca servizio stabile oppure prestaservizi. Via Baiamonti 1, III, porta 5, presso Soraz. 30090 A

RAGAZZA 18-enne capace lavori casa offresi. Signorina Fonda Maria, posta S. Lucia, Pirano. 30072 A

RAGAZZA seria capacissima cucinare, tutti lavori, offresi stabile o prestaservizi tutto giorno. Via Guardia 7, porta 7. 60057 A

RAGAZZA offresi prestaservizi mattina o lavandaia. Crosada 9-II, Bedrica. 9361 A

SIGNORA 40-enne, presenza, indipendente, aiuto casa, paziente bambini, anche ambulatorio, dama compagnia, cambio vitto. Indirizzo Piccolo. 30107 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, vicemadri, cerchiamo Trieste, fuori, ottime paghe. Torrebianca 24. 10090 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 10118 B

CUOCA per trattoria cercasi. Trattoria Conca d'Oro, via Pauliana 8. 60036 B

DOMESTICA giovane capacissima tutto fare cercasi. Corso Garibaldi 3-III, destra. 30137 B

DOMESTICA stabile, buone referenze, cercasi prontamente. Barsan, via Francesco Redi 2, di fianco Sanatorio Triestino. 30109 B

DOMESTICA mezza età tutto fare, anche cucinare, recenti certificati, cerca signora sola. Commerciale 32, mezzanino. 30097 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, piccola famiglia, cercasi. Battisti 13, primo. 10122 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Revoltella 7-IV, destra. 30139 B

DOMESTICA cercasi. Giulia 26. 60038 B

DONNA per lavare cercasi. Via Ginnastica 58, porta 7. 30085 B

DONNA pratica trattoria cerca Trattoria Baldon, via Costalunga 491. 30069 B

PRESTASERVIZI dalle 15-19 cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Rapicio 6, secondo. 60018 B

PRESTASERVIZI 8-11 cercasi. XX Settembre 72, porta 9. 60015 B

PRESTASERVIZI pratica, dalle 7-11, cercasi. Trento 16-IV, destra. 30111 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Presentarsi dalle 11-12. Via Fulvio Testi 8, porta 4. 30105 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Stoppani 3-III, destra. 30101 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Lagovini, Eremo 6. 30034 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Settefontane 23, porta 10, presentarsi dopo le 9. 60059 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via Moisè Luzzatto 19, porta 13. 30140 B

PRESTASERVIZI tutto fare cerca famiglia due persone mattina. Presentarsi dalle 14-16, S. Giustina 13, Piffer. 60037 B

PRESTASERVIZI giovane ragazza con attestati, due volte al giorno, 120, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60061 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, 7.30-18, cercasi. Piccardi 34-IV. 080661 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12, 70 mensili. Corradini, via S. Lazzaro 1. 30077 B

RAGAZZA buoni attestati, capace cucinare, cercano due persone. Donaggio, corso Vitt. Em. 7. 30147 B

RAGAZZA piccola famiglia cercasi. Ginnastica 43, porta 22, Frizziero. 60043 B

RAGAZZA prestaservizi ore combinarsi cercasi. Aleffi, Imbriani 8, terzo. 10111 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

EX bancario, esperto contabile-bilancista, corrispondente tedesco, offresi singole ore, mezza giornata. Miti pretese. Offerte Cassetta 10117 C, Unione Pubblicità. 10117 C

FALEGNAME offresi famiglie riparazioni mobili, altri lavori, recapito: Battisti 13, lavaguanti. 10110 C

GIOVANE impiegato, pratica macchina scrivere, addizionatrice meccanica, miti pretese, ottime referenze, offresi prontamente. A. Volta 3, Moretti. 30079 C

GIOVANE volonteroso, distinto, pratico lavori ufficio, offresi, miti pretese. Buronello, Scala San Luigi 2. 30121 C

MARITO e moglie offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 30084 C

PASTICCERE capacissimo offresi anche per giornata. Tiselli, via Udine 49, secondo. 60017 C

SIGNORINA 19-enne dattilografa, pratica lavori ufficio, volonterosa, offresi. Cassetta 10056 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA pratica veloce offresi per ufficio o ditta. Cassetta 10076 C, Unione Pubblicità.

35-ENNE commesso manifatture, parla italiano, sloveno, offresi. Indirizzo al Piccolo. 49090 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, garantite, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 9362 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi da L. 4. Calzature gomma, impermeabili riparazioni. Scalinata 3. 30112 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 30118 CC

PELLICCIAIO concia, tinge, confeziona prezzi miti. Via Giulia 15-III. 60060 CC

PERMANENTI macchina senza fili ondulazioni ferro acqua prezzi minimi lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 30138 CC

PERMANENTI garantite 10, acqua 3, ferro 2.50. Ilma, Madonnina 11. 30134 CC

SARTA bravissima, confeziona subito cappotti moda 40, elegantissimi vestiti ballo passeggio 25. Piazza Venezia 6, terzo. 10106 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO contabile preferibilmente operatrice macchine contabili e stenodattilografa cercasi. Scrivere dettagliando Cassetta 10089 D, Unione Pubbl.

GARZONA parrucchiera, anche apprendista non pratica, cercasi. Rossini 14. 10107 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Udine 32. 30122 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 44, porta 9. 60025 D

GIOVANE lavori ufficio, magazzino, cerca ditta. Offerte dettagliate Cassetta 10086 D, Unione Pubblicità. 10086 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 10. 10105 D

LUCIDATRICE capace cercasi. Broletto 26, Miniussi. 30141 D

MEZZO facchino cercasi. Piesen, via Udine 7, corte. 60055 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace, onde acqua, ferro, prontamente. Istituto 26. 60026 D

PRATICANTE impiegata stenografa cercasi. Offerte Cassetta 10082 D, Unione Pubblicità. 10082 D

PRINCIPIANTE panetteria cercasi. Giulia 26. 60039 D

RAGAZZA barista giovane, bella presenza, cercasi. Via Udine 49, Goich. 60046 D

RAGAZZA 15-enne cercasi per commissioni. Indirizzo Piccolo. 10098 D

RAGAZZETTA 14-15-enne cercasi apprendista pulitrice orefice. Indirizzo Piccolo. 30117 D

RAGAZZETTA per panetteria cercasi. Corso Garibaldi 4. 60065 D

RAGAZZETTE 14-enni cercansi. Negozio fiori, via S. Lazzaro 20. 30106 D

RAGAZZO 14-enne forte. Via Crispi 8, verdure. 30067 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Broletto 22. 30143 D

SIGNORINE, presenza, posto fiducia, paga duecento, altra pratica bar, cercansi. Torrebianca 24. 60030 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MORALISSIMO, anziano, stabile, cerca stanza oppure parte appartamento tutto conforto, presso persona sola. Cassetta 10065 E, Unione Pubblicità.

PROFESSIONISTA cerca camera mobiliata, centrale, tranquilla, bagno, riscaldamento. Cassetta 10060 E, Unione Pubblicità. 10060 E

SIGNORE cerca camera lussuosamente arredata, possibilmente bagno, telefono, ingresso libero, centrica. Cassetta 10073 E, Unione Pubblicità.

STANZA un letto, signorile, presso persona distinta, cerca signore stabile. Scrivere: Costantino, casella 201, posta centrale, oppure telefonare 43-82, dalle 10-12. 30066 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CAMERA eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 30125 F

A. A. A. MOBILIATA, volendo vitto, prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 60028 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero riscaldamento vitto. S. Nicolò 2, primo. 60022 F

A. A. MATRIMONIALE, stufa, bagno, possibilmente due amici. Via Commerciale 28, mezzanino, sinistra. 60069 F

A. A. STANZA vuota, due finestre, soleggiata, termobagno, telefono, eventualmente altra attigua, vicinissimo Portici Chiozza, affittasi distinto-(a), presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 10113 F

A. BELLISSIMA mobiliata, altra vuota, affittansi, con vitto. Francesco 20, terzo. 30132 F

A. CAMERE belle, soleggiate, uno o due letti. Cadorna 21-III, destra. 30128 F

A. MOBILIATA soleggiata, distinto o signorina impiegata. Kandler 10-I, destra. 30089 F

A. MOBILIATA vitto affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 30098 F

CAMERA elegante affittasi. Tomasi, via Lavatoio 1 (piazza Oberdan). 60029 F

CAMERA mobiliata, affittasi 100 mensili, paraggi Tigor. Indirizzo Piccolo. 30081 F

CAMERA vuota con ascensore affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 30073 F

CAMERA soleggiatissima vitto oppure comodo cucina affittasi. Valle Rozzol 687. 30093 F

CAMERA matrimoniale, cucina, nuove, vendonsi, occasione. Gatteri 33, pianoterra, sinistra. 10104 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 60044 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Cavana. 60045 F

CAMERETTA affittasi, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 60049 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 30120 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Media 24-II, porta 7. 30130 F

MOBILIATA bellissima, con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 30127 F

MOBILIATA centralissima, affittasi due amici, anche con vitto. Informazioni dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 60027 F

MOBILIATA, acqua corrente, ascensore, lire 90, affittasi. Piccolomini 3, quinto. 10093 F

MOBILIATA uno due letti affittasi vicino Stazione Centrale. Commerciale 14, porta 7. 60041 F

STANZA vitto affittasi. Via Cecilia Rittmeyer 6-III, visitare pomeriggio. 30148 F

STANZA vuota con, senza comodo cucina, affittasi. Giulia 26-V, sinistra, ore 11-13. 60040 F

STANZA mobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 30088 F

STANZA soleggiata, vuota o mobiliata, uso bagno, termosifone, affittasi a distinto. Piazza Costanzo Ciano 12-II. 30099 F

STANZE due vuote, comodo cucina, bagno, affittansi a distinti o ufficiale, ambiente signorile, anche per ambulatorio. Tiepolo 1, porta 8. 10102 F

VUOTA centrale, poco comodo cucina, affittasi. Procureria 6-I, porta 12. 30149 F

VUOTA-mobiliata libera affittasi. Antonio Caccia 5-II. 30100 F

VUOTA indipendente affittasi. Pilone 4-I, destra. 30096 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky. S. Lazzaro 16. 1000 G

A. DATTILOGRAFIA: corso completo (30 lezioni): 25. Stenografia: 50. Studio, S. Lazzaro 19. 10114 G

A. DOPOSCUOLA, via Diaz 3. Correzioni, esami, ripetizioni programmi arretrati, riparando eventuali insufficienze. 9363 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 9359 G

CINQUANTA mensili, scuola serale, lezioni individuali. Direzione: professor dottor Polacco, via Diaz 3. 9364 G

DIPLOMATA Parigi insegna madrelingua francese metodo esperimentato. Qualsiasi apprende perfettamente brevissimo tempo. Nessuno sforzo necessario. Nobile 4, vicino giardino pubblico, Gualtieri. 30589 G

INGLESE, tedesco, francese, croato, dattilografia. Mensilmente dieci lire! Inizio nuovi corsi. Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 1000 G

SIGNORINA conoscenza tedesco cercasi qualche ora pomeriggio per ragazzo 6-enne. Offerte: Susan, casella postale 233. 60066 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA commerciale smarrita tratto via Piccardi-Revoltella martedì sera. Rinvenitore pregato portarla via Milizie 6. 30074 H

BORSA nera smarrita martedì vicinanza via Roma. Riportarla via Franca 16, porta 4. 30082 H

BRACCIALETTO cesellato oro, smarrito; caro ricordo padre morto. Generosa mancia portandolo De Amicis 9, porta 1. 30103 H

CAGNA lupa nome Diana smarrita. Riportarla, mancia, via Cologna 57. 60019 H

RUOTA raggi camion smarrita. Mancia riportandola via Giuliani 15, macelleria. 30094 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre stanze, stanzetta, tutto facciata, massimo conforto, affittasi. Hermet n. 4. 10120 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, poggiuoli, ascensore, posizione mezzogiorno, affittasi 1.o febbraio. Via del Ronco 4-III, porta 8. Visitare pomeriggio. 10103 I

APPARTAMENTO signorile principio viale Regina Elena, 6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Scala Belvedere 2, portinaia; telefono 60-32. 1000 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, termosifone, ascensore, affittasi 270. Via Giulia 100. 1000 I

APPARTAMENTO 4 stanze, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Tel. 37-79. 10087 I

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato affittasi, 5 camere, bagno installato. Rivolgersi via Tigor 10-I, sinistra. 60056 I

CAMERA cameretta cucina, casa nuova, lire 170. Indirizzo al Piccolo. 60013 I

CAMERA cucina bellissimo, scambiasi con due o tre camere. Segantini 10, Zotti. 30080 I

LOCALE centralissimo adatto negozio, minime spese, affittasi. Lorenzoni. Torrebianca 43. 30136 I

MAGAZZINO posizione centrale, affittasi prontamente. Tel. 37-79. 60062 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, 2 poggiuoli, affittasi, fine gennaio. Bramante 1. 60042 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO circa 15 stanze, centrico, cerca prontamente ente uso ufficio. 5000 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, possibilmente bagno, cercasi; permesso subaffitto. Indirizzo Piccolo. 30091 L

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze, con bagno, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 10059 L, Unione Pubblicità. 10059 L

APPARTAMENTO uso ufficio cercasi, 4-6 stanze, centro, possibilmente due ingressi. Cassetta 10061 L, Unione Pubblicità. 10061 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi, S. Giovanni di Guardiella, per 1.o luglio p. v. Offerte con prezzo alla Cassetta 10062 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE cinque stanze, accessori, cercasi per primo luglio. Offerte Cassetta 10058 L, Unione Pubblicità.

VILLETTA cercasi affitto. Paraggi Rossetti-Severo. Cassetta 10071 L, Unione Pubblicità. 10071 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. DEMOLIZIONI, coppi, tavelle, porte, finestre, acquai, gradini faggio pieni, abaini, tubi zinco, erte, ecc., vendonsi occasione. Giacinti 2, Roiano. 60021 M

A. DOGHERELLE 500 mq. Slavonia prima scelta vendonsi occasione. Offerte Cassetta 10075 M, Unione Pubblicità. 10075 M

ANELLO brillante purissimo tre grani vendesi. Coroneo 13, porta 8. 10095 M

ASCIUGAMANI spugna 24, coperta lana camello due piazze nuovissima, vendonsi occasione. Parini 5-I, porta 8. 60068 M

ATTREZZI sciatore completi, scarpe n. 36, vendonsi. Felice Venezian 2-IV, destra. 30076 M

BILANCIA affettatrice Berckel, Cassa National, banchi, marmi, vendonsi. XX Settembre 21, negozio. 30129 M

CAPPOTTI due, loden, vestito uomo, cappotto signorina. Caprin 10-I. 60050 M

CAPPOTTO soprabito usati, statura bassa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30146 M

CARRO due ruote vendesi. Via Ferriera 34. 60034 M

DIVISA ufficiale coloniale, mai usata, vendesi. Statura media. Libertà 5-I. 30124 M

GIACCA pelliccia marrone (Bizam) vendesi occasione. Timeus 16, porta 7. 60010 M

MACCHINA Singer bellissima, perfetta, garantita, vendesi 150. Settefontane n. 12. 10011 M

MACCHINA Singer calzolaio sarto rientrante, scrivere, riparazioni, scambi. Slataper 16. 30075 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 10101 M

MACCHINA scrivere portatile come nuova vendesi 575 occasione. S. Caterina 9, negozio. 10099 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia, qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 10100 M

PELLICCIA donna vendesi lire 200. Boccaccio 9-II. 60047 M

PELLICCIA capretto marrone nuova vendesi 700 trattabili. Pondares 17-IV, destra. 30113 M

PELLICCIA occasione lire 180. S. Giacomo in monte 22, porta 11. 30104 M

PELLICCIA marrone buonissimo stato vendesi. Riva Gulli 8, Pansini. 30095 M

PELLICCIA capretto somalo marrone bianco vendesi 700. Stuparich 12, Ferri. 30071 M

PELLICCIA Karachil nera, grigia, cavallino marrone. XX Settembre 33-II, destra. 10119 M

RADIO trionda recente vendesi, vera occasione, giornata. Sonnino 4-II. 10112 M

RADIO quadrigamma 1940 costo 1750 vendesi 1150. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 30108 M

SCI «Lamborghini», attacchi, bastoni, vendonsi. XX Settembre 87, Colliva. 80691 M

SPARHERD n. 5, altro, vendonsi occasione. Via della Pescheria 18. 9360 M

STUFA carbone vendesi. Giulia 5-IV, sinistra. 30126 M

TAILLEUR rosso invernale, tailleur blu guarnizione pelo, collo pelo grigio, vendonsi. Foro Ulpiano 4, portinaia. 60058 M

TAPPETI persiani originali antichi varie dimensioni, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60048 M

TAPPETI persiani tre vendonsi occasione. Brunner 7, dalle 10-12. 10099 M

VESTITI uomo, stivali montagna, stivaloni ufficiale, vendonsi. Pallini 4-II. 60031 M

VIOLINO modello Stradivarius ottimo stato, vendesi occasione. Bellini 5, barbiere. 60064 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BILIARDINO con 7 buche acquistasi. Zanetti 3. 60016 N

FRANCOBOLLI sciolti, collezione, acquista amatrice, occasione. Cassetta 10072 N, Unione Pubblicità. 10072 N

ISTITUZIONE tecnica bancaria D'Angelo cercasi Berginc. Università 16. 60014 N

RADIO bivalvolare alternata senza altoparlante cercasi. Ore 14-16. Felice Venezian 16-I, porta 4. 30114 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento magnifici mobili moderni, massima convenienza. 30033 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, convenienza, garanzia. 10016 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, prezzi più bassi di tutti. Confrontate. Via Solitario 7. 10092 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, materassi lana 130, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 10094 NN

CUCINA da vendere. Via Udine 49, Zanutti. 10096 NN

CUCINA nuova prezzo 1800 vendesi 1150. Occasione. Falegname, Bosco 18. 30070 NN

LETTO piazza mezza acquistasi o scambiasi sci nuovi, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 60012 NN

MATRIMONIALE bellissima e cucina moderna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60020 NN

MATRIMONIALE moderna, tutta panniforti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60003 NN

MOBILI stanza matrimoniale, pranzo, una persona, vendonsi occasione. Pallini 4-II. 60032 NN

PELLICCIA uomo, macchina cucire, mobili diversi, vendonsi. Piazza Caduti Fascisti 3-II, destra. 30092 NN

PIANINO acquistasi. Offerte indicando marca prezzo. Widmar, via Giulia 69, secondo. 30135 NN

PIANINO nero perfetto vendesi. Pallini 4-II. 60033 NN

PIANINO germanico, primaria marca, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO comperasi contanti; recapitare ristretto prezzo e marca: telefono 38-02. 10123 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi rara occasione. Carducci 32-II. 10124 NN

STANZE da letto, quattro, complete, cercansi a noleggio per un anno. Cassetta 10086 NN, Unione Pubblicità.

TAVOLINI bar con marmo vendonsi occasione. Toti 13, trattoria, pomeriggio. 60070 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTANSI: ferramenta, metalli, stracci, carta, fiaschi, lana, crine, sgombero soffitte, cantine. Udine 19, telefono 92-46. 60067 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10006 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ALBANIA recandomi per organizzazione commerciale ditta triestina, assumo rappresentanza primo ordine con seri incarichi fiducia. Cassetta 10070 P Unione Pubblicità. 10070 P

GIOVANE svelto capacissimo commercio offre quale rappresentante qualsiasi articolo. Bovino, fermo posta Centro. 30068 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FIAT 509, berlina efficiente, vendesi ottimo prezzo. Autorimessa via Istituto 42. 60011 Q

FIAT 522 lunga, Balilla 3 marce, vendonsi anche rate. Via Tesa 51, magazzino. 30083 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A Pola bottiglieria e fiaschetteria bene avviata, con deposito fiduciario cedesi, motivi salute. Cassetta 35699 R Unione Pubblicità. 35699 R

COMMERCIO articolo bambini, largamente appoggiato, perdite impossibili, associerebbesi persona distinta, piccolo capitale. Offerte particolareggiate: Cassetta 10084 R, Unione Pubblicità.

DISPONIBILI 20.000 mutuo casa città offresi. Cassetta 10088 R, Unione Pubblicità. 10088 R

LIRE 15.000 buona intavolazione collocansi. Valdirivo 29, telefono 71-07. 30086 R

NEGOZIO calzature vendesi prezzo conveniente pure senza merce. Indirizzo Piccolo. 30115 R

NEGOZIO mobili centro vendesi oppure affittasi magazzino vuoto. S. Nicolò 10. 10108 R

NEGOZIO rimagliatura ricami vendesi arredato, macchina. Settefontane 9. 10115 R

PANIFICIO meccanico fortissimo lavoro, rivendita pane avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10109 R

SPACCIO vini comperasi, oppure osteria. Rivolgersi via Ginnastica 36, trattoria. 60023 R

SPACCIO vini vendesi, eventualmente affittasi. Rivolgersi Paduina 13, spaccio, Antonio. 60054 R

STIRERIA lavanderia posizione centrica vendesi oppure darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 60009 R

TRATTORIA, spaccio vini, grandioso lavoro, facilitazione pagamento, vendesi, affittasi. Raffineria 2, trattoria. 30131 R

TRATTORIE e spacci vendonsi. Maiolica, trattoria Nino, ore 8-13. 60052 R 500 lire cercansi, forte interesse, garanzia su auto. Offerte Cassetta 10069 R, Unione Pubblicità. 10069 R

60.000 disponibili prima ipoteca, stabili città. Gaspero Weis, Mazzini 9. 30145 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ACQUISTO villa 10-14 locali vasti, possibilmente salone. Offerte: Fioretti, Brunner 2. 30142 S

APPARTAMENTO quattro stanze, massimo conforto, in villa Barcola Riviera, vendesi. Offerte Cassetta 10077 S Unione Pubblicità. 10077 S

CASA nuova esenzione, quartieri piccoli, tutto affittato, rendita 30.000, vendesi 420.000. Offerte Cassetta 10074 S Unione Pubblicità. 10074 S

CASA buona costruzione, esente tasse, quartieri piccoli, affitti minimi, rendita netta 6 percento, vendesi 330 mila, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10121 S, Unione Pubblicità.

CASETTE città, territorio, vendonsi. Maiolica, trattoria Nino, ore 8-13. 60053 S

PLANIMETRIE, schede nuovo catasto edilizio urbano, compila redige prontamente ing. Antonio Gaspari, via Imbriani 7, assicurando esecuzione termini voluti legge. 30008 S

PORTOROSE Pirano causa partenza vendesi campagna coltivata vigneto frutteto, redditizia, casa colonica, casa padronale, acqua, luce. Chiarimenti scrivere: Cassetta 10083 S, Unione Pubblicità. 10083 S

QUARTIERE condominio acquisterebbesi. Offerte Cassetta 10058 S, Unione Pubblicità. 10058 S

STABILE città, conforto, rendita netta 7 percento, vendesi 142.000. Affarone. Offerte Cassetta 10116 S, Unione Pubblicità. 10116 S

STABILE nuovo, 4 piani, moderno, buona rendita, esente imposte, posizione centrica, vendesi direttamente esclusi mediatori, lire 350.000. Cassetta 10091 S, Unione Pubblicità. 10091 S

VILLA moderna lire 50-100.000 acquistasi. Dettagliare offerte dirette Cassetta 10064 S, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

TOMBA perpetua con splendido monumento vendesi. Maiolica, trattoria Nino, ore 8-13. 60051 T

Il 2 gennaio è spirato serenamente il maestro

GIULIO VENEZIAN

d'anni 75

Volontario della Grande Guerra, decorato al valor militare

I nipoti VENEZIAN e NEPPI, anche a nome delle famiglie congiunte, ne dànno il doloroso annuncio.

Lino Gracco

ex combattente in A. O.

si spense serenamente ieri, dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore i genitori, il fratello, cognato e gli altri parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 4 corr. alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

A soli due mesi dalla morte della nostra adorata Mamma, si è spento improvvisamente il nostro amatissimo fratello, cognato e zio

Francesco Nuschak

capitano mercantile

A tumulazione avvenuta, le famiglie **NUSCHAK, BANCALARI e SCHEEL** partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 4 gennaio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti gli amici e conoscenti che in così larga guisa vollero dimostrare il loro affetto al nostro caro

GIORGIO

Un ringraziamento speciale e la nostra perenne riconoscenza al dott. Dario Glauco Vitturelli che ha prodigato con tanto amore le sue cure al nostro caro Estinto.

Famiglia MILOCCO e congiunti

Improvvisamente a soli due mesi di distanza dall'amato consorte, si è spenta la nobile esistenza di

Maria Covacevic nata Dulcic

Madre adorata dagli inconsolati figli: **dott. ANTONIO** con la consorte **NEDA**, **dott. DINKO** con la consorte **SOPHI**, **NIKO** con la consorte **LORETTA**, le figlie **KATIZA** e **AURELIA**, le nipotine **LIDA** e **MARIA** e le sorelle, dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, in unione a tutti gli altri parenti e congiunti.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il 2 corrente si spense serenamente, munita dai conforti religiosi

MARIA CAROPRESI ved. ALESSANDRESCU

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero, gli affezionati cugini **CAROPRESI**.

Trieste, 4 gennaio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Le famiglie **MANDLER** con profondo dolore partecipano, a tumulazione avvenuta, la morte del loro caro e amato

Achille Mandler

Trieste, 3 gennaio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il 1.o gennaio a. c. si spense, munita dei conforti religiosi, nell'età di anni 80

MARIANNA de POLLINI ved. FABIANI

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio l'addolorata nipote **ELISABETTA MUELLER de STURMTHAL** anche a nome delle congiunte famiglie **FABIANI** e de **POZZI**.

Trieste, 4 gennaio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28